

# C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A.

*Sede Legale Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)  
Iscritta al Registro Imprese di POTENZA - C.F. e n. iscrizione 05913290630  
Iscritta al R.E.A. di POTENZA al n. 78972  
Capitale Sociale Euro 16.829.887,00 interamente versato  
P.IVA n. 03326801218*



## **Bilancio esercizio 2023**

---

1. Verbale assembleare approvazione.
2. Bilancio depositato.
3. Relazione sulla gestione.
4. Relazione collegio sindacale.
5. Relazione società di revisione.



N. PRA/39974/2024/CPZAUTO

POTENZA, 12/07/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05913290630  
DEL REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PZ-78972

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- |  |                     |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO                    | DT.ATTO: 31/12/2023 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI<br>CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 27/06/2024 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO  
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 12/07/2024 DATA PROTOCOLLO: 12/07/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RCCGNN70L08E791U-RICCIO GIOVANNI-VIA BARD

Estremi di firma digitale



N. PRA/39974/2024/CPZAUTO

POTENZA, 12/07/2024

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	12/07/2024 18:06:45
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	12/07/2024 18:06:45

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI FINI DELLA LEGGE 241/90  
VINCENZO D'ELICIO

Data e ora di protocollo: 12/07/2024 18:06:45

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 12/07/2024 18:07:40

# C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA PZ
<b>Codice Fiscale</b>	05913290630
<b>Numero Rea</b>	PZ 78972
<b>P.I.</b>	03326801218
<b>Capitale Sociale Euro</b>	16.829.887 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	256200
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	342.410	37.588
2) costi di sviluppo	14.407.238	15.955.130
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	155.678	152.429
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.760	43.271
7) altre	91.989	5.504
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.059.075</b>	<b>16.193.922</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	15.549.960	11.197.080
2) impianti e macchinario	26.978.406	25.744.670
3) attrezzature industriali e commerciali	14.612.203	9.438.094
4) altri beni	1.047.681	572.470
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.305.064	15.712.773
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>64.493.314</b>	<b>62.665.087</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	20.950	20.950
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>20.950</b>	<b>20.950</b>
3) altri titoli	79.803	129.489
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>100.753</b>	<b>150.439</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>79.653.142</b>	<b>79.009.448</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.139.634	8.862.174
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	523.928	741.189
4) prodotti finiti e merci	3.644.988	5.126.111
5) acconti	141.838	145.000
<b>Totale rimanenze</b>	<b>10.450.388</b>	<b>14.874.474</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.982.135	8.253.898
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.982.135</b>	<b>8.253.898</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.373.744	473.744
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>14.373.744</b>	<b>473.744</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.233.843	4.601.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	618.418	2.349.816
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>5.852.261</b>	<b>6.951.727</b>
5-ter) imposte anticipate	4.656.040	3.870.403
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.517.099	11.150.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.306.996	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>10.824.095</b>	<b>11.150.422</b>

Totale crediti	45.688.275	30.700.194
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	11.315.043	7.467.607
3) danaro e valori in cassa	279	42
Totale disponibilità liquide	11.315.322	7.467.649
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>67.453.985</b>	<b>53.042.317</b>
D) Ratei e risconti	1.944.720	1.572.486
<b>Totale attivo</b>	<b>149.051.847</b>	<b>133.624.251</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	16.829.887	16.829.887
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	11.872.768
IV - Riserva legale	712.517	700.074
V - Riserve statutarie	34.623	34.623
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	9.093.954	-
Versamenti in conto capitale	1.490.730	1.490.730
Varie altre riserve	13.275.246	13.038.822
Totale altre riserve	23.859.930	14.529.552
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	482.062	248.867
Totale patrimonio netto	53.791.787	44.215.771
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	2.508.129	2.537.292
4) altri	11.000.000	11.000.000
Totale fondi per rischi ed oneri	13.508.129	13.537.292
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>452.100</b>	<b>451.180</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>3) debiti verso soci per finanziamenti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	153.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.631.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	8.784.617
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.473.875	5.952.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.909.373	24.093.778
Totale debiti verso banche	36.383.248	30.046.752
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.970.852	1.024.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	621.684	682.354
Totale debiti verso altri finanziatori	10.592.536	1.706.488
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.762	317.493
Totale acconti	99.762	317.493
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.714.214	14.764.436
Totale debiti verso fornitori	15.714.214	14.764.436
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.000	390.000
Totale debiti verso controllanti	390.000	390.000
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.400.806	761.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.519.254	1.944.937

Totale debiti tributari	2.920.060	2.706.374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.684	815.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	320.500	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.046.184	815.938
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.779	1.652.457
Totale altri debiti	2.065.779	1.652.457
Totale debiti	69.211.783	61.184.555
E) Ratei e risconti	12.088.048	14.235.453
Totale passivo	149.051.847	133.624.251

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.829.259	43.257.972
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	550.840	(410.576)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.765.604	3.549.808
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	359.100	569.829
altri	5.325.971	5.015.051
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>5.685.071</b>	<b>5.584.880</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>52.830.774</b>	<b>51.982.084</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.524.337	27.289.511
7) per servizi	6.613.624	5.818.747
8) per godimento di beni di terzi	402.646	298.048
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.377.713	7.042.850
b) oneri sociali	1.243.489	1.142.638
c) trattamento di fine rapporto	351.591	361.975
e) altri costi	50.092	47.931
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>11.022.885</b>	<b>8.595.394</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.787.974	6.514.259
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.193.872	739.584
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>11.981.846</b>	<b>7.253.843</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(100.806)	646.922
13) altri accantonamenti	5.072.569	-
14) oneri diversi di gestione	1.995.994	416.725
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>49.513.095</b>	<b>50.319.190</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.317.679</b>	<b>1.662.894</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	74.938	7.641
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>74.938</b>	<b>7.641</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>74.938</b>	<b>7.641</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.685.086	1.658.006
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>2.685.086</b>	<b>1.658.006</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(2.610.148)</b>	<b>(1.650.365)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	49.686	-
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>49.686</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(49.686)</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>657.845</b>	<b>12.529</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	450.270	-



---

imposte relative a esercizi precedenti	440.242	438.340
imposte differite e anticipate	(714.729)	(674.678)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	175.783	(236.338)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	482.062	248.867

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	482.062	248.867
Imposte sul reddito	175.783	(236.338)
Interessi passivi/(attivi)	2.610.148	1.650.365
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.267.993	1.662.894
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	920	34.497
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.981.846	7.253.842
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.072.569	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.055.335	7.288.339
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	20.323.328	8.951.233
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(648.482)	2.361.498
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.728.237)	(2.291.045)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	949.778	(3.586.465)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(372.234)	(774.653)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.147.405)	41.717
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(12.473.700)	(1.842.830)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(16.420.280)	(6.091.778)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.903.048	2.859.455
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.610.148)	(1.650.365)
(Utilizzo dei fondi)	(29.163)	11.775.801
Totale altre rettifiche	(2.639.311)	10.125.436
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.263.737	12.984.891
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(7.022.099)	(5.785.843)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(5.653.126)	(6.482.319)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(5.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.675.225)	(12.273.162)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.520.901	1.555.310
Accensione finanziamenti	13.148.116	10.601.245
(Rimborso finanziamenti)	(10.503.810)	(9.532.412)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	9.093.954	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.259.161	2.624.143
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.847.673	3.335.872
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	7.467.607	4.131.714

Danaro e valori in cassa	42	63
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.467.649	4.131.777
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.315.043	7.467.607
Danaro e valori in cassa	279	42
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.315.322	7.467.649

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo del presente documento ad esso destinato.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio per particolari esigenze.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

## **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le seguenti voci di bilancio, per le quali non è stato possibile effettuare l'adattamento richiesto dal comma 4 del citato articolo, non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente: immobilizzazioni materiali e relativo ammortamento. Ciò in quanto, come evidenziato nel bilancio dello scorso esercizio, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la Società ha, limitatamente ad alcune immobilizzazioni materiali, applicato la possibilità della sospensione degli ammortamenti consentita dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L.104/2020. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, invece, non è stata effettuata alcuna sospensione degli ammortamenti.

Si precisa che tutte le altre voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	In quote costanti secondo il numero di anni di vita utile

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

## Costi di sviluppo

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività imprenditoriale della stessa.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

## Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

## Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Terreni e Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari	2,5 10,0
Attrezzature industriali e commerciali	6,25 12,5 25,0
Altri beni	
- macchine elettroniche d'ufficio;	20
- mobili e arredi;	12
- automezzi	20
- autovetture e motocicli.	25



Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevato a conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
<b>Fabbricato Atella 1</b>	
Costo storico	3.918.458
Legge n.2/2009	1.408.597
Fondo ammortamento	-2.623.138
Legge n.2/2009	-591.753
	<b>2.112.164</b>
<b>Fabbricato Atella 2</b>	
Costo storico	2.059.113
Legge n.2/2009	799.198
Fondo ammortamento	-770.739
Legge n.2/2009	- 106.197
	<b>1.981.375</b>

## Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

### Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Si evidenzia, altresì, che sui titoli è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

## Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

## Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

## Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il criterio del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

## Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il criterio del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. A tal proposito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 è stato necessario operare una svalutazione di complessivi euro 5.073mila in quanto, come di seguito meglio precisato, a causa di un incendio verificatosi in data 20 agosto 2023 nella zona industriale di Melfi che ha coinvolto l'immobile adibito a magazzino logistico della Società e gestito dalla "International Trading & Service Srl", sono state riscontrate potenziali perdite di valore delle giacenze della Società.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio..

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

## Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

## Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

## Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

## Altre informazioni

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

#### Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni, è pari a 15.095 mila euro, rispetto ad un valore di 16.194 mila euro dello scorso esercizio.

I **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti in bilancio previo consenso del collegio sindacale. Si riferiscono a oneri pluriennali pari a 342 mila euro.

I **costi di sviluppo**, pari a 14.407 mila euro, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, si ritiene che tali progetti saranno produttivi di ricavi in misura tale da recuperare l'avvenuta capitalizzazione dei costi.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività di R&S della Società.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono complessivamente pari a 156 mila euro e fanno riferimento, prevalentemente, a costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, oltre a costi per progetti e software realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società grazie al Know-How della CMD costruitosi nel corso degli anni.

L'*intangibile* "Know How" della BU del Machining della Società, sopra individuato, definito come la capacità tecnologica dell'Azienda di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", inclusi i relativi testing e la prototipazione, è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, sinora sviluppatasi esclusivamente "per linee interne", ed è continuamente alimentato, mantenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonché dall'impegno del team dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati, come "CMD ID progetto 17030" registrato presso la SIAE nel corso dell'esercizio 2021, e per i quali inoltre la Società è in procinto di chiedere ed ottenere idonea tutela giuridica.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività della Automation Division della BU del Machining della Società.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono pari a 62 mila euro e si riferiscono a costi di know-how per la tecnologia non brevettata.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono il valore relativo alla capitalizzazione degli oneri pluriennali per un valore pari a 92 mila euro.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	238.907	61.058.664	1.632.252	920.886	287.208	64.137.917
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	201.319	45.103.534	1.479.823	877.615	281.704	47.943.995
<b>Valore di bilancio</b>	37.588	15.955.130	152.429	43.271	5.504	16.193.922
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						



	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	428.013	4.841.151	228.199	69.275	86.489	5.653.127
Ammortamento dell'esercizio	123.191	6.389.042	224.951	50.786	4	6.787.974
Altre variazioni	-	(1)	1	-	-	-
Totale variazioni	304.822	(1.547.892)	3.249	18.489	86.485	(1.134.847)
Valore di fine esercizio						
Costo	666.920	65.899.814	1.860.452	990.161	373.697	69.791.044
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	324.510	51.492.576	1.704.774	928.401	281.708	54.731.969
Valore di bilancio	342.410	14.407.238	155.678	61.760	91.989	15.059.075

Il decremento complessivo delle Immobilizzazioni Immateriali per euro 1.135mila è dovuto esclusivamente all'effetto dell'ammortamento di esercizio di complessivi euro 6.788mila, al netto dei costi capitalizzati che la Società sostiene, principalmente, per lo sviluppo dei **motori avio**, inerenti lo sviluppo di nuovi prodotti e/o processi produttivi, realizzando prototipi avio e motori completi anche partendo da tecnologie già esistenti e consolidate e, nell'ambito dei sistemi embedded safety critical sviluppando soluzioni nell'ambito dell'aviazione generale; per lo sviluppo dei **progetti energy**, inerenti allo sviluppo di un micro-cogeneratore alimentato a biomassa residuale per la produzione di energia elettrica e per la produzione industriale e la diffusione su larga scala di sistemi della micro-scala di potenza, basati sull'accoppiamento tra gassificatori downdraft e motori a combustione interna, e inerenti il settore delle auto elettriche e specificatamente delle auto full electric, proponendo lo sviluppo di alcune innovative soluzioni tecnologiche capaci di superare alcuni aspetti critici che attualmente impediscono una ampia diffusione delle auto elettriche e ne pregiudicano la totale eco-sostenibilità; per lo sviluppo dei **progetti sui motori marini**, inerenti lo sviluppo del motore ibrido per entrambe le categorie. In particolare, la voce costi di sviluppo ha subito un incremento del costo storico nel corso dell'esercizio 2023 di euro 4.841mila di cui euro 397mila per l'acquisto dei materiali, euro 1.619mila inerenti a servizi e collaborazioni tecniche, euro 2.826mila relativi ai costi del personale impiegati nell'attività di sviluppo.

## Dettaglio composizione costi pluriennali

### *Costi di impianto e ampliamento*

Rispetto allo scorso anno l'unica variazione è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'anno e dall'incremento di euro 428mila relativi all'ampliamento in corso delle lavorazioni meccaniche finalizzato alla produzione di componenti di motori ibridi. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

### *Costi di sviluppo*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-----------	------	------	------------------	-----------

<i>costi di sviluppo</i>					
	Progetto GF56 (Avio)	2.474.035	4.070.223	1.596.188-	39-
	Progetto CMD22/18/19 (Avio)	1.776.356	3.159.197	1.382.841-	44-
	Progetto Ibrido (Avio) - hybrid	2.943.444	2.035.830	907.614	45
	Progetti Energy	6.060.278	4.978.461	1.081.817	22
	Progetto Ibrido (Marine) - marine hybrid	1.153.125	1.711.419	558.294-	33-
	<b>Totale</b>	<b>14.407.238</b>	<b>15.955.130</b>	<b>1.547.892-</b>	

Di seguito Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura.

### **Premessa**

Le attività di ricerca e sviluppo realizzate da almeno 20 anni dalla CMD riguardano e supportano con le loro risultanze, in maniera trasversale e non, tutte le BU della Società. I nostri tecnici, infatti, sono continuamente impegnati nello svolgimento di due tipi di ricerca: **ricerca di base (chiamata anche ricerca fondamentale) e ricerca applicata o sviluppo**.

La **ricerca di base** si concentra sull'andare oltre i confini della nostra comprensione e generare nuove conoscenze. Si tratta di un'indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società che hanno generato nel tempo ritorni in termini di fatturazione delle expertise della CMD acquisite nel corso di questi anni sottoforma di consulenze esterne, nel passato verso terzi e, in particolare, dal 2018 con i nostri partner cinesi. Infatti, sono sostenuti normalmente precedentemente a quelli destinati ad uno specifico prodotto o processo che si intende sviluppare, una volta identificati dal management.

Lo **sviluppo** si concentra sull'applicazione delle conoscenze esistenti, rinvenienti anche dalla suddetta ricerca di base o da anche input esterni legati a tecnologie già esistenti, per la creazione di soluzioni a problemi specifici o per l'applicazione in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi sostenuti per la ricerca di base, come già indicato precedentemente, sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività imprenditoriale della stessa, coerentemente con quanto riportato nei principi contabili nazionali (OIC24).

Lo status dei progetti di sviluppo in corso è il seguente:

- **Progetto di sviluppo GF56:** relativo allo sviluppo, finalizzato alla produzione, del motore GF56, un innovativo motore Diesel common rail a due tempi con una cilindrata di 5600 cc con propulsione aeronautica per l'aviazione generale categoria velivoli CS23 e FAR 23. I motori a benzina utilizzati nella AG hanno elevati costi di gestione (alti costi del combustibile, difficile reperibilità dello stesso), elevato rischio di incendio a causa della natura del combustibile, a cui dobbiamo aggiungere un altro aspetto rilevante che riguarda l'inquinamento. Per questo motivo ci sono forti pressioni sia negli Stati Uniti che in Europa per la riduzione delle emissioni e quindi c'è una forte spinta alla ricerca di un'alternativa ai motori tradizionali a benzina.

In questo contesto di mercato le potenzialità dei motori ciclo Diesel sono notevoli e appunto legate ai vantaggi tecnico/economici quali pur avendo un costo di acquisto leggermente superiore rispetto ai motori di pari potenza americani possono utilizzare carburante certificato più comunemente distribuito in tutti gli aeroporti del mondo (gasolio e kerosene) il quale ha un costo molto inferiore rispetto alla benzina avio.

La riduzione dei consumi e il costo inferiore del carburante danno la possibilità di ripagare velocemente l'investimento iniziale e successivamente di ridurre il costo orario di gestione del velivolo.

Il motore diesel CMD GF56 offre, in sintesi, i seguenti principali vantaggi:

Riduzione significativa del consumo di carburante (30 - 40 %)

Possibilità di utilizzare carburanti quali il Jet A-1 o il JP 8 che offrono maggiore sicurezza (basso rischio di infiammabilità)

Adatto alla sovralimentazione: alta potenza specifica e performance quasi indipendenti dalla quota

Robustness, Reliability and Maintainability: intervalli tra manutenzioni successive più lunghi.

Riduzione dell'infiammabilità rispetto ad un motore a benzina

Aumento dell'autonomia in volo a parità di carburante imbarcato

Riduzione della rumorosità

Facile reperimento del kerosene presso tutti gli aeroporti.

Lo sviluppo del suddetto motore ha richiesto quasi venti anni in cui sono state maturate esperienze tecnologiche e di certificazioni significative. Il **Know How**, pertanto, sviluppato dalla Società in merito ha permesso di definire "legittimamente" delle proprietà intellettuali per mezzo di riconoscimento formale, dopo richiesta presentata al Ministero dello sviluppo economico (ufficio marchi e brevetti).

Nel corso del mese di gennaio 2019, la CMD ha iniziato il processo di certificazione del motore GF56 con la presentazione dell'application. Durante l'esercizio 2020 è stato necessario formalizzare in EASA l'avvio di due processi "Significant Change - DOA (Design Organisation)" dovuti a:

1. modifica del regolamento PART 21 che introduce il concetto del "Level of Involvement";
2. allargamento dello "scope of work" dovuto alle attività certificative del motore GF56, che rientra nella categoria CS-E, il che vuol dire idoneo ad essere installato su velivoli di categoria CS-23 (max 9 passeggeri).

Inoltre, il dipartimento elettronico, dopo un lungo periodo di ricerca e progettazione ha sviluppato un innovativo sistema FADEC (Full Authority Digital Engine Control) per il motore GF56.

La realizzazione del FADEC è avvenuta attraverso una prima fase di progettazione in cui sono stati raccolti tutti i requisiti di progetto e implementati tutti i processi di progettazione che successivamente sono stati presentati e validati dall'EASA, soprattutto negli aspetti legati al SW.

Nella prima fase del progetto sono stati prodotti i seguenti prototipi di FADEC

1.Model 0\_B - Single ECU version

2.Model 0\_C - Redundant ECU version

utili a confermare sia i requisiti funzionali che di safety in maniera da garantire l'idoneità del FADEC Model\_A da sottoporre alla fase certificativa

Il FADEC, anche se parte del motore, ha un percorso di certificazione/qualifica separato dal motore. Il FADEC per gli aspetti HW deve rispettare lo standard DO160G, mentre per il SW lo standard DO178C.

Il SW viene qualificato attraverso 4 audit (SOI -Stage of Involvement) svolti dall'EASA.

Mentre per l'HW il processo di qualifica è quasi completato, per il SW sono stati completati 2 SOI. All'inizio di maggio 2021 è stata prevista la #SOI3; dopo circa un altro mese, è stata completata la #SOI4.

Come da previsione, il progetto si è concluso nel settembre 2022, mentre il processo certificativo è in fase conclusiva.

- **Progetti di sviluppo CMD22 e CMD19 (già CMD18):** relativi allo sviluppo, finalizzato alla produzione, di due motori a benzina, di differente potenza e cilindrata, destinati al segmento dell'aviazione ultraleggera, raffreddati ad aria dotato di 4-cilindri, operante su ciclo Otto, 4 tempi, con iniezione elettronica della benzina nel collettore di aspirazione (iniezione "indiretta").

Oggi sul mercato sono presenti vari tipi di motori a pistoni dalle differenti caratteristiche, a seconda che siano destinati ai velivoli ultraleggeri tradizionali (tubi e tela) o all'ultima generazione di ultraleggeri realizzati in materiale composito molto più vicina al mondo dell'Aviazione Generale. Infatti, i primi in genere sono bicilindrici, quasi sempre a 2 tempi ad accensione comandata, mentre i secondi sono nella quasi totalità dei casi a 4 cilindri a 4 tempi. Considerando questa seconda classe di motori, si tratta in genere di versioni avionizzate di motori nati originariamente per applicazioni automobilistiche, fatta eccezione per il motore ROTAX 912 e per lo JABIRU 2200.

Le attività di sviluppo dalla CMD relativamente al motore a benzina ultraleggero CMD22, sono volte a rendere il rapporto peso/potenza più competitivo, all'aumento dell'affidabilità e alla riduzione dei consumi, grazie all'utilizzo dell'iniezione elettronica la quale rende il motore più affidabile durante le fasi di volo e riduce i consumi a favore dell'inquinamento e dell'autonomia di volo. Nel corso del 2019, le conoscenze tecnologiche acquisite dalla CMD hanno portato ad attivare una nuova e differente linea di ricerca sempre nell'ottica del conseguimento del raggiungimento degli obiettivi aeronautici che ha visto lo studio, progettazione e realizzazione del motore CMD18 caratterizzato dall'introduzione del raffreddamento ad acqua, una diminuzione della cilindrata ed una semplificazione delle lavorazioni di realizzazione dei componenti, un incremento delle performance.

Lo sviluppo dei suddetti motori ha richiesto un background durato venti anni, nell'ambito dei quali sono state maturate esperienze tecnologiche e di certificazioni significative. Pertanto, il **Know How** sviluppato dalla Società ha permesso di definire "legittimamente" proprietà intellettuali per mezzo di riconoscimento formale, dopo richiesta presentata al Ministero dello sviluppo economico (ufficio marchi e brevetti).

Il motore CMD22 oltre ad aver superato tutti i test concordati con EASA per raggiungere lo stato di "prodotto aeronautico certificato" è stato installato sul velivolo sky arrow e ha sostenuto una campagna di prove volo.

Nel corso del mese di gennaio 2018 CMD ha ottenuto il Type Certificate (EASA E.120) per il motore CMD 22, mentre a termine dell'anno 2019 (10/12/2019), CMD ha ottenuto da EASA il certificato di approvazione della Design Organisation (EASA 21J.709), valido per entrambi i progetti dei motori avio.

Risultato prestigioso visto che colloca la CMD come la seconda società italiana a detenere una approvazione della propria organizzazione avente come lo scopo la progettazione di motori aeronautici e la sesta in Europa.

Per quanto riguarda il CMD 19 (già CMD18), rientrando nella categoria di riferimento, si è avviata la fase di predisposizione della documentazione per appropiare la certificazione.

- **Progetto di sviluppo motore ibrido avio (Diprovel):** relativo allo sviluppo di un sistema propulsivo ed energetico ibrido-elettrico, per applicazione su velivoli leggeri, con livelli di safety adeguati e ad alta densità di potenza che dimostri convenienza rispetto ad una motorizzazione tradizionale per assegnati profili di missione, come ad esempio quelli corrispondenti a voli di addestramento. Il sistema sarà integrato in un velivolo leggero e provato a terra. L'idea progettuale di base prevede di realizzare una configurazione con macchina elettrica, che funzioni da motore e generatore, sull'albero del motore termico. Il motore termico baseline è il CMD 22.

La conclusione del progetto è stata prorogata al 2024.

- **Progetto di sviluppo Energy (Greenfarm):** svolgimento di attività volte alla progettazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica sulla copertura di un immobile di 100 kW di potenza destinata all'autoconsumo della sede produttiva; e alla realizzazione di un cluster di microgeneratori alimentati da biomasse legnose residuali al servizio di un immobile privo di climatizzazione invernale ed estiva, funzionante con la

pirogassificazione della biomassa per la produzione di syngas idoneo ad alimentare motori endotermici per la produzione di energia elettrica e di energia termica di potenza complessiva pari a 300 kWe e 600 kWt destinata all'autoconsumo della sede produttiva.

Tale progetto infatti è orientato all'incremento della sostenibilità in agricoltura mediante una sostanziale riduzione del ricorso alle fonti fossili per la generazione energetica asservita alle produzioni alimentari e il recupero dei materiali di scarto per l'utilizzazione come ammendanti, fertilizzanti o biostimolanti per preservare le risorse naturali e incrementare la resa. Le principali finalità del progetto sono riconducibili a:

- aumento della sostenibilità in agricoltura e nella filiera di trasformazione con riduzione dei consumi energetici da rete;
- ampliamento del know-how e delle quote di mercato della filiera agroalimentare italiana nel settore delle colture in serra e idroponiche;
- individuazione di percorsi chimici e biologici per il recupero di materiali da destinare alla fertilizzazione del suolo;
- sperimentazione dell'uso di terreni marginali per fitorisanamento ambientale (ripristino di habitat a seguito di eccessivo degrado) e di siti contaminati mediante fitodepurazione;
- miglioramento della sostenibilità economica e ambientale del comparto delle colture protette;
- sviluppo di bio-prodotti innovativi specifici per l'agricoltura le colture protette;
- sviluppo di tecnologie per le coltivazioni in ambienti a clima estremo (regioni artiche o desertiche).

La conclusione del progetto è stata prorogata nel 2024.

- **Progetto sviluppo Energy (E-Mobility):** ha come obiettivo l'introduzione di una innovazione di prodotto nell'ambito del settore delle auto elettriche e specificatamente delle auto full electric, proponendo alcune innovative soluzioni tecnologiche capaci di superare alcuni aspetti critici che attualmente impediscono una ampia diffusione delle auto elettriche e ne pregiudicano la totale eco-sostenibilità. Il progetto, in dettaglio, partendo dalla analisi del parco auto "full electric" oggi presente sul mercato e considerando le prestazioni motoristiche e di autonomia delle auto leader del settore, propone il miglioramento del sistema di power train, composto da motori e drive motor e logiche innovative capaci di garantire migliori prestazioni motoristiche, migliore efficienza energetica e migliore utilizzo dei sistemi di accumulo. In aggiunta, il progetto propone l'introduzione di nuovi battery management systems (BMS), per il miglioramento della efficienza complessiva del veicolo. Una radicale innovazione proposta dal progetto è poi legata agli aspetti relativi alla rete di ricarica ed in generale alla infrastruttura di ricarica. Il progetto ha lo sfidante obiettivo di realizzare una infrastruttura di ricarica totalmente innovativa, denominata ULTRA-FAST, capace di ridurre drasticamente i tempi attuali di ricarica di un veicolo. Lo scopo è affrontare aspetti, finora non ancora esplorati, quali: il dimensionamento dei sistemi dinamici, la possibilità di ricaricare il veicolo durante le fasi di marcia lenta dello stesso, la possibilità di studiare i meccanismi di tariffazione, la possibilità di utilizzare tali sistemi di ricarica come sistemi di energia ausiliare durante i tratti a forte pendenza con lo scopo di migliorare il tempo di vita dei sistemi "full electric". La conclusione del progetto è stata prorogata al 2024.

- **Progetto sviluppo Energy (RECOVERY):** ha come obiettivo la valorizzazione eneRgEtiCa di materiali residuali prOVenienti dall'industRia agroalimentare attraverso sYngas da gassificazione "RECOVERY".

Una delle maggiori criticità del ciclo integrato delle acque è rappresentata dallo smaltimento dei reflui di processo come i fanghi di depurazione. Rispetto a questa criticità, che sta assumendo sempre più il carattere dell'emergenza, CMD attraverso il proprio R&D Energy Dpt., propone, nell'ambito del progetto RECOVERY, di realizzare a livello industriale

lo sviluppo di soluzioni che mettano in sicurezza l'intero comparto sia in termini di scelte tecnologiche a costi sostenibili, che di sviluppo e consolidamento di un modello di economia circolare, rendendo così la fase di depurazione un'opportunità di recupero di biomasse residuali non più visti come rifiuti ma come fonte di materiali ed energia alla fine di un processo di "end-of-waste".

Nello specifico, CMD all'interno del progetto propone di sviluppare un modello innovativo per il settore agroindustriale, il quale permette di superare la criticità ancora irrisolta legata allo smaltimento, ad es., di fanghi di depurazione, digestato e materiali putrescibili e di trasformare la filiera dei trattamenti in un ciclo integrato e interconnesso sostenibile, sicuro e virtuoso attraverso la trasformazione dell'attuale rifiuto in biomassa da valorizzare. Questo viene conseguito mediante l'integrazione, all'interno del processo, di un innovativo impianto in grado, previo pretrattamento, di trasformare i materiali residuali in gas di sintesi (syngas) idonei ad alimentare un motore alternativo a combustione interna in assetto cogenerativo, valorizzando al contempo le ceneri di scarto del processo di gassificazione.

La conclusione del progetto è prevista nel 2026.

- **Progetto di sviluppo motore ibrido marino (EMERA):** ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di propulsione marino ibrido mediante lo svolgimento di attività di analisi delle possibili architetture propulsive ibride di tipo termico-elettrico di impiego nel settore marittimo. Con il progetto EMERA (Efficientamento di Micro reti Energetiche alimentate da sole fonti Rinnovabili per l'Autonomia e l'indipendenza delle zone rurali dal sistema centralizzato) CMD e i Partners intendono sviluppare piattaforme ibride integrate di generazione e accumulo di energia elettrica in grado di favorire la diffusione della produzione decentrata e customizzata, in alimentazione da sole fonti rinnovabili (biomasse e radiazione solare). Il modello centralizzato di elettrificazione, costituito da grandi impianti alimentati da fonti fossili o risorse rinnovabili e linee ad alta tensione, è oggi riconosciuto adatto alle aree più densamente popolate, come le città, ma è senza dubbio poco idoneo alle aree rurali, caratterizzate da una moltitudine di frazioni con prevalenza di nuclei familiari spesso ubicati in zone isolate, o di altre aree comunque non servite, in cui la costruzione di infrastrutture dedicate all'elettrificazione può risultare particolarmente onerosa. EMERA intende giocare un ruolo di rilievo nella Regione Basilicata e, successivamente, in ambito nazionale ed internazionale, nel bilanciare sicurezza energetica, accessibilità e sostenibilità ambientale, mediante lo sviluppo di sistemi energetici ibridi alimentati da fonti rinnovabili, caratterizzati da elevata flessibilità ed efficienza e bassi costi operativi; quindi, idonei ad essere inclusi in micro-reti autonome asservite a comunità decentrate. Nello specifico, CMD potrà sviluppare in EMERA un sistema integrato che include il cogeneratore a biomassa residuale denominato CMD ECO20X già in produzione. L'integrazione con altre fonti rinnovabili e con un dedicato sistema di accumulo elettrico è riconosciuta dall'azienda come una necessità per allargare il proprio portafoglio clienti e quindi per creare condizioni di reali possibilità di fornire energia (elettrica e termica) ad un numero sempre maggiore di utenti, posizionati in aree tipicamente adatte ad una produzione decentrata. Tra queste, si considerano:

zone insulari, montane e rurali scarsamente servite dalla rete elettrica nazionale;

comunità isolate che potrebbero subire eventi meteorologici avversi o terremoti e che necessitano di soluzioni economiche per far fronte alla domanda di approvvigionamento energetico in periodi di tempo più o meno estesi;

consumatori residenziali, istituzioni pubbliche come caserme, scuole, ospedali, etc.;

piccole medie imprese come ad esempio l'industria agro-alimentare, la quale richiede energia per il proprio processo e che potenzialmente potrebbe trasformare i residui di lavorazione in un valore. Il progetto potrà determinare un decisivo upgrade e una effettiva trasformazione del sistema che ne incrementerà i settori di applicazione, attraverso la sua integrazione con moduli solari e di accumulo e per via dell'incremento dell'efficienza globale di conversione che potrà

anche permettere di accedere in maggior misura alle incentivazioni nazionali della Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR).

La conclusione del progetto è stata prorogata al 2024.

- **Progetto sviluppo SOSPIRI:** ha come obiettivo la realizzazione di tecnologie funzionali ad essere impiegate all'interno di "Hydrogen Valley" costituite da aree sperimentali e laboratori per la produzione di idrogeno verde a partire dall'impiego di fonti rinnovabili.

La CMD è coinvolta insieme ad altri partner industriali e organismi di ricerca per mettere in atto un'azione concreta mirata verso un passo concreto oltre lo stato dell'arte nel settore della produzione di idrogeno verde riducendo contemporaneamente l'impatto ambientale dei sistemi di conversione esistenti. L'idrogeno verde sarà prodotto mediante un sistema di conversione indiretta da biomassa - idrogeno, dove un impianto mCHP alimentato a biomasse/materiali residuali, basato sull'accoppiamento tra un innovativo gassificatore assistito da vapore e un motore a combustione interna in assetto cogenerativo, è integrato ad un impianto solare fotovoltaico comprensivo di accumulo elettrico la cui energia elettrica prodotta dall'integrazione delle due fonti rinnovabili viene fornita a un elettrolizzatore per la produzione indiretta di idrogeno verde. Il progetto fornirà soluzioni anche per quanto riguarda lo sfruttamento dell'idrogeno verde prodotto, il quale verrà impiegato in motore alternativo a combustione interna opportunamente adattato all'impiego con idrogeno o in modalità dual-fuel, idrogeno - syngas e idrogeno - metano (HCNG).

La conclusione del progetto è prevista entro la fine del 2026.

- **Progetto di sviluppo SMART POWERTRAIN:** ha come obiettivo la ricerca e sviluppo di un powertrain elettrico innovativo che grazie al controllo dinamico di più motori elettrici integrato con la gestione termica attiva del pacco batteria consenta lo sviluppo di veicoli elettrici più leggeri, efficienti, accessibili e sicuri. Lo SMART POWERTRAIN rappresenterà una piattaforma avanzata e completa destinata ai produttori di veicoli elettrici che potranno con esso drasticamente abbattere i tempi ed i costi di sviluppo, contando inoltre su una tecnologia di base avanzata che riduce il peso del veicolo finale, ne aumenta l'autonomia e le prestazioni, ne aumenta lo spazio a disposizione per i passeggeri e/o per il carico, riducendo nel contempo il numero ed il costo delle parti meccaniche necessarie alla sua produzione. Il cuore e cervello lo troviamo nella centralina di bordo denominata "EV Supervisor" che integra i dati provenienti da svariati sensori del veicolo e supervisiona in maniera integrata i software per la gestione dell'eAWTQ nonché del BMS + BTMS.

La conclusione del progetto è prevista entro la fine del 2026.

I costi di sviluppo sopra elencati sono stati ritenuti di utilità ripetuta, in quanto sono relativi a progetti di sviluppo in fase terminale, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato e dalla cui commercializzazione, sulla base delle ricerche di mercato effettuate, sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati.

Con riferimento ai progetti di sviluppo di cui sopra si è rilevata l'assenza di indizi di perdita durevole di valore, in quanto i flussi finanziari generati dalla realizzazione di tali progetti sono risultati non inferiori l'ammontare dei costi per R&S capitalizzati al termine dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle attività di ricerca e sviluppo in cui è impegnata la Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

## Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società.

Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono eventualmente classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 101.239mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 36.746mila

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 13.676mila euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci "Terreni e Fabbricati" per € 4.603mila, "Impianti e Macchinari" per € 2.780mila, "Attrezzature industriali" per € 6.165mila ed € 129mila in categorie "Atre".

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	15.776.427	36.494.991	23.175.940	3.057.132	15.712.773	94.217.263
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.579.347	10.750.321	13.737.846	2.484.662	-	31.552.176
<b>Valore di bilancio</b>	11.197.080	25.744.670	9.438.094	572.470	15.712.773	62.665.087
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	3.120	731.363	1.467.179	581.657	4.268.860	7.052.179
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	4.602.577	2.779.732	6.165.060	129.200	(13.676.569)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	30.081	-	30.081
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	252.817	2.277.360	2.458.129	205.566	-	5.193.872
<b>Altre variazioni</b>	-	1	(1)	1	-	1
<b>Totale variazioni</b>	4.352.880	1.233.736	5.174.109	475.211	(9.407.709)	1.828.227
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	20.382.124	40.006.087	30.808.178	3.737.909	6.305.064	101.239.362
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.832.164	13.027.681	16.195.975	2.690.228	-	36.746.048
<b>Valore di bilancio</b>	15.549.960	26.978.406	14.612.203	1.047.681	6.305.064	64.493.314

I principali incrementi dell'esercizio riguardano:

- terreni e fabbricati per un importo complessivo pari ad euro 4.605mila inerenti al completamento del fabbricato industriale, opificio, sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo pari a 4.095mila euro circa, e del capannone della BU Energy su Caserta, per un importo pari a 510mila euro circa;
- impianti e macchinari per un importo complessivo pari ad euro 731mila inerente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari finalizzati al miglioramento della capacità produttiva della Società;
- attrezzature industriali e commerciali per un importo complessivo pari ad euro 1.467mila inerente all'acquisto di nuove attrezzature finalizzate e tools a supporto della capacità produttiva della Società;



- altre immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari ad euro 582mila inerente principalmente all'acquisto di condizionatori, pc e workstation, auto, carrello elevatore, imbarcazione per prove tecniche e mobili ed arredi;
- immobilizzazioni in corso per un importo complessivo pari ad euro 2.898mila relativi principalmente agli acconti per la costruzione di centri di lavoro e attrezzature per un importo di 1.068mila euro e di una piattaforma di efficientamento energetico presso il sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo complessivo di 1.803mila euro. Sono, altresì, compresi nella voce in commento costi per la realizzazione di un progetto in corso, realizzato internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società di 27mila euro. Tali progetti sono meglio descritti nella Relazione sulla gestione al Bilancio dell'esercizio 2023.

Infine, si segnala che sono stati correttamente riclassificati i beni precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati principalmente nella voce impianti e macchinari del presente bilancio.

Non si evidenziano dismissioni di rilievo.

### Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato stipulato un contratto di leasing immobiliare rilevato a dicembre dell'esercizio precedente relativo ad un capannone che scadrà ad agosto 2031.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati stipulati due contratti di leasing finanziari aventi ad oggetto 3 macchinari e che scadranno nel 2028, mentre è giunto a termine il contratto di leasing relativo ad una autovettura.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	5.653.890
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	157.857
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	3.921.045
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	35.000

### Immobilizzazioni finanziarie

La Società alla data di chiusura dell'esercizio detiene immobilizzazioni finanziarie per 100.753 euro.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	20.950	20.950	150.409
<b>Svalutazioni</b>	-	-	20.920

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di bilancio</b>	20.950	20.950	129.489
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	49.686
<b>Totale variazioni</b>	-	-	(49.686)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	20.950	20.950	150.409
<b>Svalutazioni</b>	-	-	70.606
<b>Valore di bilancio</b>	20.950	20.950	79.803

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte in bilancio è il seguente:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Distretto Aerospaziale Pugliese	1.500	1.500
Ga.Fi. Sud ScpA	250	250
Consorzio Ritam Euro	4.000	4.000
Sistema Campania Scarl	1.000	1.000
DTA Campania DAC	5.000	5.000
Cluster Energia Basilicata	500	500
Cluster Machining Basilicata	700	700
Consorzio Zefiro	8.000	8.000

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate in quanto non sono state identificate perdite durevoli di valore da richiedere un *impairment test*.

## Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	8.862.174	(2.722.540)	6.139.634
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	741.189	(217.261)	523.928
<b>Prodotti finiti e merci</b>	5.126.111	(1.481.123)	3.644.988
<b>Acconti</b>	145.000	(3.162)	141.838
<b>Totale rimanenze</b>	14.874.474	(4.424.086)	10.450.388

Le **Rimanenze di magazzino** ammontano al termine dell'esercizio ammontano 10.450mila euro (14.874mila euro al termine dello scorso anno).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

La voce in esame è costituita principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, è stato necessario operare una svalutazione di complessivi euro 5.073mila in quanto, a causa di un incendio verificatosi in data 20 agosto 2023 nella zona industriale di Melfi che ha coinvolto l'immobile adibito a magazzino logistico della Società e gestito dalla "International Trading & Service S.r.l.", sono state riscontrate potenziali perdite di valore delle giacenze della Società. Nel dettaglio, l'accantonamento al fondo svalutazione dell'attivo circolante ha interessato le rimanenze di materie prime per € 2.737mila, le rimanenze di semilavorati per € 275mila e le rimanenze di prodotti finiti per € 2.060mila. In considerazione della rilevanza della questione, come meglio indicato nella Relazione sulla gestione al Bilancio, si ritiene che la tempistica della definizione della pratica non possa essere rapida.

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 45.688mila euro al termine dell'esercizio (30.700mila euro al termine di quello precedente).

I **crediti commerciali verso clienti** terzi, pari a 9.982mila euro, sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 854mila euro, nonché **crediti verso controllante** pari a 14.374mila euro, **crediti tributari** pari a 5.852mila euro, imposte anticipate di 4.656mila euro e crediti verso altri pari a 10.824mila euro.

I **crediti commerciali verso clienti** esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue (valori in unità di euro):

	31.12.2023	31.12.2022
Saldo iniziale	853.952	853.952
Accantonamento dell'esercizio		
Utilizzo		
Saldo finale	853.952	853.952

I **crediti verso clienti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I **crediti verso controllanti** conseguono al ribaltamento di costi sostenuti nell'interesse della Loncin Motor Co. Ltd., per euro 474mila, nonché, per la differenza, all'Accordo Quadro (di seguito l'"Accordo") sottoscritto in data 8 dicembre 2023, con il quale la controllante Loncin Motor Co. Ltd. ha riconosciuto alla C.M.D. S.p.A. l'importo complessivo di euro 13.900mila. Tali crediti sono da incassare interamente nel corso dell'esercizio 2024. Alla data del presente documento, con lettera del 26 giugno 2024, i soci hanno confermato la volontà di concludere tutto quanto indicato all'interno dell'Accordo entro la fine dell'esercizio 2024.

La voce **crediti tributari**, tra gli altri, comprende il credito IVA risultante al termine dell'esercizio (1.739mila euro) e da **crediti d'imposta** per complessivi 3.937mila euro di cui la parte preponderante (€ 3.117mila) è costituita dal Bonus Ricerca

& Sviluppo, ossia dall'incentivo diretto a favorire gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo introdotto dall'articolo 3 del DL 145/2013 ("decreto destinazione Italia") riconosciuto sotto forma di credito di imposta a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, e dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello "Industria/Impresa 4.0" (per € 819mila).

Inoltre, in forza dell' art. 15 del DL 4/2022 e successivi e dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), primo comma, della direttiva 2003/96/CE, la CMD, in quanto azienda a forte consumo di energia (azienda energivora), ha ottenuto il contributo, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure urgenti per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive; e di adottare misure urgenti per contenere il costo dei carburanti e dell'energia, potenziare gli strumenti di garanzia per l'accesso al credito delle imprese.

La voce **crediti per imposte anticipate** comprende le imposte relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, in rispetto al principio della prudenza, sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La voce **crediti verso** altri è dettagliata nella tabella seguente:

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variatz. assoluta	Variatz. %
Crediti verso Enti pubblici per contributi	10.818.823	10.434.125	-384.698	-4%
Crediti verso altri	331.599	389.970	58.371	18%
<b>Totale</b>	<b>11.150.422</b>	<b>10.824.095</b>	<b>-326.327</b>	<b>-3%</b>

La variazione dei **crediti verso altri** è imputabile in misura prevalente all'incasso dei crediti verso Ministeri e Regioni per contributi di euro 1.738mila circa e all'incremento dei crediti verso Enti pubblici per contributi di euro 1.354mila circa, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio.

In particolare, i crediti verso Enti pubblici per contributi al termine dell'esercizio si riferiscono a Crediti verso i Ministeri per complessivi euro 10.434mila.

Infine, i crediti verso altri, pari complessivamente ad euro 390mila, accolgono principalmente gli acconti pagati ai fornitori per le lavorazioni pari ad euro 71mila, caparre per € 65mila, crediti in sofferenza per € 109mila, depositi cauzionale pari a circa 34mila euro, il credito INAIL per euro 61mila e il credito ex Bonus Renzi per €12mila.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	8.253.898	1.728.237	9.982.135	9.982.135	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	473.744	13.900.000	14.373.744	14.373.744	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	6.951.727	(1.099.466)	5.852.261	5.233.843	618.418

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.870.403	785.637	4.656.040		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.150.422	(326.327)	10.824.095	4.517.099	6.306.996
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>30.700.194</b>	<b>14.988.081</b>	<b>45.688.275</b>	<b>34.106.821</b>	<b>6.925.414</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.870.194	604.772	1.507.169	9.982.135
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	14.373.744	14.373.744
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.852.261	-	-	5.852.261
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.656.040	-	-	4.656.040
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.824.095	-	-	10.824.095
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>29.202.590</b>	<b>604.772</b>	<b>15.880.913</b>	<b>45.688.275</b>

## Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.467.607	3.847.436	11.315.043
Denaro e altri valori in cassa	42	237	279
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.467.649</b>	<b>3.847.673</b>	<b>11.315.322</b>

## Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.572.486	372.234	1.944.720
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.572.486</b>	<b>372.234</b>	<b>1.944.720</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti diversi	1.916.950
	Risconti su assicurazioni	27.770
	<b>Totale</b>	<b>1.944.720</b>

La variazione dei risconti rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla stipula di due nuovi contratti di leasing e dall'assorbimento delle quote di competenza dell'anno dei maxi canone dei leasing in corso, degli oneri accessori sostenuti per l'emissione sul mercato del prestito obbligazionario, quali spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso, e differiti nel periodo di durata del prestito obbligazionario a cui si rimanda, oltre all'assorbimento dei costi assicurativi a cavallo di esercizio e degli oneri sostenuti per l'accensione di finanziamenti, differiti nel periodo di durata del prestito stesso.

Alla data di riferimento dell'esercizio risultano risconti attivi ultra-quinquennali per 33mila euro.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 53.791mila (euro 44.216mila nel precedente esercizio).

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

In particolare, si segnala che, nel corso dell'assemblea dei soci del 22/12/2023, i soci hanno formalizzato la volontà di rinunciare ai crediti vantati nei confronti della Società, per un importo complessivo pari a euro 9.094mila, al fine di patrimonializzarla. Pertanto, la variazione principale nelle voci del Patrimonio Netto deriva dal versamento in conto futuro aumento di capitale in conseguenza alla delibera su indicata con la contestuale riduzione del finanziamento soci di pari importo, come di seguito indicato nel paragrafo di riferimento.

L'altra variazione deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
<b>Capitale</b>	16.829.887	-	-		16.829.887
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	11.872.768	-	-		11.872.768
<b>Riserva legale</b>	700.074	12.443	-		712.517
<b>Riserve statutarie</b>	34.623	-	-		34.623
<b>Altre riserve</b>					
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	-	-	9.093.954		9.093.954
<b>Versamenti in conto capitale</b>	1.490.730	-	-		1.490.730
<b>Varie altre riserve</b>	13.038.822	236.424	-		13.275.246
<b>Totale altre riserve</b>	14.529.552	236.424	9.093.954		23.859.930
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	248.867	(248.867)	-	482.062	482.062
<b>Totale patrimonio netto</b>	44.215.771	-	-	482.062	53.791.787

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
<b>Riserva straordinaria</b>	1.762.174
<b>Riserva art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020</b>	10.603.000
<b>Riserva PIA 298 II bando</b>	375.227
<b>Riserva PIA 299 II bando</b>	534.843
<b>Riserva arrotondamento unità di euro</b>	2
<b>Totale</b>	13.275.246

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	16.829.887	Capitale	B	-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	11.872.768	Capitale	A;B	11.872.768
<b>Riserva legale</b>	712.517	Utili	A;B	700.074
<b>Riserve statutarie</b>	34.623	Utili	A;B	34.623
<b>Altre riserve</b>				
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	9.093.954	Capitale	A;B	9.093.954
<b>Versamenti in conto capitale</b>	1.490.730	Capitale	A;B	1.490.730
<b>Varie altre riserve</b>	13.275.246			13.275.246
<b>Totale altre riserve</b>	23.859.930			23.859.930
<b>Totale</b>	53.309.725			36.467.395
<b>Quota non distribuibile</b>				36.467.395

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Riserva straordinaria</b>	1.762.174	Utili	A;B	1.762.174
<b>Riserva art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020</b>	10.603.000	Utili	B	10.603.000
<b>Riserva PIA 298 II bando</b>	375.227	Capitale	A;B	375.227
<b>Riserva PIA 299 II bando</b>	534.843	Capitale	A;B	534.843
<b>Riserva arrotondamento unità di euro</b>	2			-
<b>Totale</b>	13.275.246			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Di seguito sono forniti ulteriori dettagli sulle singole voci del patrimonio netto.

Il **capitale sociale** è interamente sottoscritto e versato. È pari ad un importo complessivo di 16.829.887 euro. La Società ha optato per la dematerializzazione dei titoli azionari.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Versamenti dei soci	11.819.642
Utili	925.685
Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	3.000.000
Riserve ex art. 32 L. 219/1981 (Provvedimenti per la ricostruzione post sisma del 1980)	1.084.559



<b>Totale</b>	<b>16.829.887</b>
---------------	-------------------

Il **versamento in conto capitale** è imputabile al socio Mariano Negri.

La **riserva da sovrapprezzo delle azioni** subisce il vincolo di cui all'art. 2431 c.c.

La **riserva legale** è soggetta al vincolo dell'art. 2430 c.c.

La **riserva statutaria** deriva dall'iscrizione in conseguenza di un testo dello statuto sociale non più in vigore.

La **distribuzione degli utili** subisce il vincolo dell'art. 2426, comma 1, n. 5), per un importo pari a 15.993mila euro.

La **riserva articolo 60 D.L. 104/2020**, relativa al mancato stanziamento in bilancio degli ammortamenti dello scorso anno, subisce il vincolo di cui al comma 7 -*quater* della relativa norma.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	2.537.292	11.000.000	13.537.292
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	29.163	-	29.163
<b>Totale variazioni</b>	(29.163)	-	(29.163)
<b>Valore di fine esercizio</b>	2.508.129	11.000.000	13.508.129

L'utilizzo del fondo imposte differite di 29mila euro è relativo al recupero parziale della deduzione fiscale, sia ai fini Ires che ai fini Irap ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, degli ammortamenti non accantonati in bilancio nel corso degli esercizi precedenti per effetto dalla Legge 126/2020 attuativa del D. L. 104/2020. In conseguenza di ciò, la Società, avendo scelto di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite. Tali imposte differite vengono stornate a seguito dell'imputazione della quota di ammortamento recuperata, per competenza, nel conto economico dell'esercizio 2023.

## Altri fondi

Di seguito è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

La voce Fondi per rischi e oneri accoglie il trattamento contabile del Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile (POSC, o POSC CMD) di ammontare nominale complessivo pari a euro 11 milioni, con contratto di sottoscrizione tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" - Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo") e CMD.

L'operazione ha previsto l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, con una durata pari a 6 anni sino al 10.08.2028, rappresentato da n.110 obbligazioni aventi valore nominale di euro 100.000 cadauna e sottoscritto alla pari

dagli obbligazionisti, per un importo nominale complessivo pari a euro 11 milioni, riservato alla sottoscrizione del patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" costituito in data 26.05.2021 con delibera dell'assemblea dei soci di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP S.p.A.") e convertibile in azioni ordinarie della Società su opzione dell'emittente (CMD).

La Società, infatti, con verbale dell'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e irrevocabile, per massimi euro 11 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, riservato alla conversione, con eventuale sovrapprezzo, del POSC, integrando pertanto il disposto dell'articolo 6.1 dello statuto. L'esistenza di un impegno incondizionato di CDP alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e l'opzione di conversione a discrezione dell'emittente non prevede per l'emittente stesso (CMD) obblighi di esistenza certa a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide. Pertanto, nonostante il suo nomen juris, lo strumento finanziario POSC non sembra comprendere passività qualificabili come debiti ai sensi dell'OIC 19.

Un obbligo al rimborso in denaro dello strumento potrà sorgere solo a scadenza, nel caso in cui il valore delle azioni sia inferiore o uguale al valore nominale delle obbligazioni. L'Operazione prevede pertanto un'obbligazione di rimborso in denaro sottoposta a condizione sospensiva, per tale motivo l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri pari al valore nominale del prestito obbligazionario riflette il citato rischio di variazione del valore delle azioni alla scadenza ad un prezzo inferiore al valore nominale delle obbligazioni.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per euro 452mila (euro 451mila nel precedente esercizio).

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	451.180
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	7.208
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	6.288
<b>Totale variazioni</b>	920
<b>Valore di fine esercizio</b>	452.100

Non si evidenziano variazioni di rilievo.

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i

quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	8.784.617	(8.784.617)	-	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	30.046.752	6.336.496	36.383.248	9.473.875	26.909.373
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	1.706.488	8.886.048	10.592.536	9.970.852	621.684
<b>Acconti</b>	317.493	(217.731)	99.762	99.762	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	14.764.436	949.778	15.714.214	15.714.214	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	390.000	-	390.000	390.000	-
<b>Debiti tributari</b>	2.706.374	213.686	2.920.060	1.400.806	1.519.254
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	815.938	230.246	1.046.184	725.684	320.500
<b>Altri debiti</b>	1.652.457	413.322	2.065.779	2.065.779	-
<b>Totale debiti</b>	61.184.555	8.027.228	69.211.783	39.840.972	29.370.811

I **debiti verso soci per finanziamenti** si riducono per effetto della rinuncia al reddito da parte dei soci formalizzata nel corso dell'assemblea dei soci del 22/12/2023 al fine di patrimonializzarla, come di seguito indicato nel paragrafo di riferimento.

I **debiti verso banche** a breve termine, pari ad euro 9.474mila, si riferiscono alla quota a breve termine dei finanziamenti che la società ha in essere al termine dell'esercizio.

Con l'emanazione del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 detto "Decreto Liquidità", il Governo italiano, proseguendo nel percorso di sostegno al sistema produttivo del paese intrapreso con l'adozione del D.L. n. 18 del 16 marzo 2020 (Decreto Cura Italia), ha introdotto ulteriori misure dirette a sostenere, ancor più energicamente ed in maniera più diffusa, le imprese danneggiate dagli effetti disastrosi provocati dalla crisi epidemiologica conseguenza di COVID-19, in quanto diretto a garantire flussi di liquidità in favore delle imprese allo scopo di mantenerne l'operatività, in vista della ripartenza. L'art.1 del suddetto decreto legge introduce, tra le altre, misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese favorendo l'accesso al credito assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90%, in particolare, alle aziende con fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro.

In forza del suddetto DL "Decreto Liquidità", si segnala che la Società, in data 24/09/2020, ha stipulato con Banca Generali un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,6 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 1,6%, di durata di 60 mesi con rimborso bimestrale a partire dal 10/12/2021. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 23/09/2020, la Società ha stipulato con Banca Progetto SpA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 3 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 4,75%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/06/2021. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 07/10/2020, la Società ha stipulato con MPS un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 31/12/2022. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 18/11/2020, la Società ha stipulato con BCC-ICCREA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1,9 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 60 mesi con rimborso mensile a partire dal 30/11/2021. A tal proposito, si segnala che in tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Al fine di perseguire il proprio piano di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo legati al Contratto di Sviluppo, nell'ambito del quale verranno erogati, a stato d'avanzamento, il Finanziamento Agevolato ed i Contributi a Fondo Perduto, che le consentiranno di sviluppare la business unit Avio, garantendo un'opportuna differenziazione e un'apertura sempre più internazionale del proprio business, più compiutamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2021, la Società in data 04/12/2019 ha siglato due contratti di finanziamento:

- Contratto di finanziamento "Linea Capex";
- Contratto di finanziamento "Linea R&S".

Il primo contratto è stato siglato tra la Società e un pool di banche, Intesa Sanpaolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, SACE come garante dell'operazione e Banca IMI nella qualità di banca agente, al fine di reperire le risorse per finanziare il proprio piano di sviluppo industriale ad integrazione del Finanziamento Agevolato e del Contributo a Fondo Perduto previsti dal Contratto di Sviluppo. Il finanziamento ha le caratteristiche di una linea di credito a lungo termine (Capex) per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 7.064.961, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2022 al tasso 2,85% + Euribor a 3 mesi.

Il secondo contratto è stato siglato tra la Società ed Intesa Sanpaolo al fine di concedere alla Società un finanziamento a valere sul Fondo per la Ricerca e l'Innovazione BEI/MIUR da destinare alla realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo aeronautici in corso della CMD, per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 8.397.872, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2021, al tasso nominale annuo fisso dello 0,67%.

Nell'ambito del finanziamento "Linea Capex" sono previsti due covenants di carattere finanziario rilevati alla fine di ciascun esercizio:

- Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;
- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA;

A tal riguardo, si segnala che gli istituti finanziari in pool di cui sopra hanno deliberato a favore di un atto modificativo del contratto di finanziamento originario per escludere il Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile (POSC) di ammontare nominale complessivo pari a euro 11 milioni, con contratto di sottoscrizione tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" - Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo") e CMD, come di seguito meglio descritto, dal calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Si segnala, infine, che tutti i pagamenti e ratio sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

A seguito della stipula dei suddetti ultimi contratti di finanziamento, la Società ha stipulato, nel corso del mese di febbraio 2020, due contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al

50% con Intesa San Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il mark to market dello strumento derivato al termine dell'esercizio 2023 è risultato positivo per euro 143.222.

In data 08/02/2021, la Società ha stipulato con IFIS (già AIGIS Banca) un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1 milione di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 3,75%, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2021. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha stipulato con Solution Bank un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo 5,5% + Euribor a 3 mesi, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/06/2023. Nell'ambito di tale finanziamento sono previsti due covenants di carattere finanziario rilevati alla fine di ciascun esercizio:

- Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;
- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA;

A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Infine, in forza sempre del suddetto DL "Decreto Liquidità, in data 28/07/2022 e in data 25/11/2022, Società ha stipulato con Banca del Fucino due contratti di finanziamento di importo rispettivamente di 500mila euro e di 2 milioni di euro, garantiti SACE, al tasso 3% + Euribor a 6 mesi, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale il primo a partire dal 30/09/2023 e il secondo a partire dal 31/12/2023.

A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento i suddetti finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha stipulato con Banca Progetto un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo 4,75% + Euribor a 6 mesi, di durata di 7 anni con rimborso trimestrale a partire dal 31/03/2024. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 28/7/2023, la Società ha stipulato con Deutsche Bank un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 4 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo 2,95% + Euribor a 3 mesi, di durata di 5 anni con rimborso trimestrale a partire dal 29/12/2023. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 4/10/2023, la Società ha stipulato con BNL un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1 milione di euro, al tasso nominale annuo 2,00% + Euribor a 1 mesi, di durata di 1 anno con rimborso mensile a partire dal 04/02/2024. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 29/12/2023, la Società ha stipulato con CF+ un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 5 milioni di euro, al tasso nominale annuo 4,00% + Euribor a 3 mesi, di durata di 5 anni con rimborso trimestrale a partire dal 31/3/2024. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

**I debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente al debito verso la società di factoring Factorit e banca UBAE inerenti alla cessione "pro solvendo" del fatturato prodotto con i clienti, oltre al finanziamento disposto da INVITALIA, in data 05/12/2022, per complessivi euro 1.293mila, a titolo di finanziamento agevolato, erogato a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Basilicata, per il Progetto di Investimento Produttivo (Contratto di Sviluppo) relativamente agli

importi delle spese ammesse e le agevolazioni maturate relative al SAL n° 1, per euro di euro 656mila, a cui si aggiunge un secondo accredito in data 20/12/23 di € 669mila, Tale finanziamento agevolato al tasso 0,57% ha durata di 10 anni con rimborso semestrale partire dal 30/06/23.

La voce **acconti** accoglie principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti su forniture di beni e servizi previste da contratto.

I **debiti verso fornitori** sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con la scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I **debiti verso controllanti** accolgono i costi per il personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società.

Il saldo dei **debiti tributari** è relativo principalmente ai debiti derivanti da esercizi precedenti rispetto ai quali la Società ha provveduto a perfezionare piani di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate.

Alla data di redazione del presente documento tutti i piani di rateizzazione sono regolari.

La voce **debiti verso istituti** di previdenza e di sicurezza sociale è costituita dai contributi da versare a INPS ed INAIL per l'anno in chiusura, nonché da debiti derivanti da esercizi precedenti; anche in tal caso si è provveduto a perfezionare piani di rateizzazione rilevando in bilancio i relativi accantonamenti per interessi e sanzioni. Infine, si rileva che i pagamenti che sono regolari alla data di redazione del presente documento.

Il dettaglio degli **Altri debiti** è il seguente:

Dettaglio	Importo
Dipendenti (retribuzioni, ferie e permessi)	1.622.122
CdA per compensi	429.190
Altri	14.467
<b>Totale</b>	<b>2.065.779</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	36.383.248	-	-	36.383.248
Debiti verso altri finanziatori	10.592.536	-	-	10.592.536
Acconti	99.762	-	-	99.762
Debiti verso fornitori	13.175.700	2.463.015	75.499	15.714.214
Debiti verso imprese controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	2.920.060	-	-	2.920.060
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.046.184	-	-	1.046.184
Altri debiti	2.065.779	-	-	2.065.779
<b>Debiti</b>	<b>66.283.269</b>	<b>2.463.015</b>	<b>465.499</b>	<b>69.211.783</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.846.864	5.846.864	30.536.384	36.383.248
Debiti verso altri finanziatori	1.293.625	1.293.625	9.298.911	10.592.536
Acconti	-	-	99.762	99.762
Debiti verso fornitori	-	-	15.714.214	15.714.214
Debiti verso controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	-	-	2.920.060	2.920.060
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.046.184	1.046.184
Altri debiti	-	-	2.065.779	2.065.779
<b>Totale debiti</b>	<b>7.140.489</b>	<b>7.140.489</b>	<b>62.071.294</b>	<b>69.211.783</b>

I beni sociali sui quali gravano le iscrizioni ipotecarie di primo grado in favore del pool di banche, costituito da Intesa San Paolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, sono rappresentati da n.3 stabilimenti con annessi terreni pertinenziali ubicati in:

- 1) Atella (PZ) - Zona Industriale Valle di Vitalba snc.
- 2) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" località Cartofiche.
- 3) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" snc.

Il valore complessivo di iscrizione in bilancio di tali cespiti è di 11.357mila euro.

Il contratto di mutuo scade il 04/12/2029.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Al termine dell'esercizio non risultano in essere finanziamenti effettuati dai soci in favore della società, in quanto, nel corso dell'assemblea dei soci del 22/12/2023, i soci hanno formalizzato la volontà di rinunciare ai crediti vantati nei confronti della Società, per un importo complessivo pari a euro 9.094mila, al fine di patrimonializzarla. Pertanto, per effetto della suddetta rinuncia al credito di € 2.438mila relativamente alla posizione del socio Mariano Negri, al credito di € 563mila relativamente alla posizione del socio Giorgio Negri e al credito di € 6.093mila relativamente alla posizione del socio Loncin Motor Co. LTD, la Società ha registrato una riduzione del debito verso soci per finanziamento a fronte di una variazione in aumento della riserva in conto futuro aumento di capitale del Patrimonio Netto. Tale riserva accoglie i versamenti non restituibili effettuati dai soci in via anticipata, in vista di un futuro aumento di capitale (OIC28).

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	391.481	(39.261)	352.220
Risconti passivi	13.843.972	(2.108.144)	11.735.828
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>14.235.453</b>	<b>(2.147.405)</b>	<b>12.088.048</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo
Ratei passivi (interessi passivi su finanziamenti e factoring)	352.220

Risconto contributo Regione Basilicata	2.378.396
Risconto contributo bonus Sud L. 208/2015	52.473
Risconto contributo bonus R&S D.L. 145/2013	2.347.671
Risconto contributo Progetti R&S	5.388.009
Risconto contributo credito imposta investimenti L. 160/2019 e L. 178/2020	1.569.279
<b>Totale</b>	<b>12.088.048</b>

I ratei si riferiscono a competenze di interessi in corso di maturazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei di durata ultra-quinquennale.

I risconti sono tutti relativi all'assestamento dei contributi in conto impianti.

La variazione rispetto allo scorso anno deriva in parte dall'assorbimento delle quote di contributo di competenza e in parte dall'incremento delle quote di contributo e di proventi derivanti dai crediti di imposta rilevati nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

I risconti di durata ultra-quinquennale sono pari a 1.964mila euro.



## **Nota integrativa, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il **valore della produzione** ammonta a 52.831mila euro (51.982mila euro al termine dello scorso esercizio).

I **ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e/o di prestazione dei servizi** relativi alla gestione caratteristica per 43.829 mila euro (43.258mila euro lo scorso anno) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce **variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti** pari ad un incremento di 551mila euro (decremento 411mila euro al termine del precedente esercizio) accoglie le variazioni quantitative delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali.

La voce A4) **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci immobilizzazioni immateriali e sono relative a costi del personale impegnato nei progetti di sviluppo industriale meglio descritti nella Relazione sulla gestione al presente bilancio di esercizio e

alla costruzione in proprio di linee automatizzate o sistemi di interconnessione nell'ambito di progetti avviati dalla funzione "Automation Division" della BU del Machining al fine di sviluppare soluzioni per l'ottimizzazione dei processi attraverso la ricerca applicata e fornire supporto operativo alle unità di produzione di CMD, sfruttando il Know-How che la stessa ha sviluppato, organizzato e monitorato nel corso degli anni, per complessivi 2.766mila euro, rispetto ad un valore di 3.550mila euro dello scorso anno.

La voce A5) **altri ricavi e proventi** comprende le seguenti fattispecie:

Dettaglio	2023	2022	Diff.	%
Contributi in conto esercizio	91.068	0	91.068	#DIV/0!
Contributi in conto impianti e capitale	2.886.647	2.267.437	619.210	27%
Sopravvenienze attive	350.079	422.478	-72.399	-17%
Canoni di locazione	227.103	226.804	299	0%
Bonus fiscali	2.103.244	2.568.162	-464.918	-18%
Altri	26.930	100.000	-73.070	-73%
<b>Total</b>	<b>5.685.072</b>	<b>5.584.881</b>	<b>100.190</b>	

I contributi in c/esercizio sono rappresentati prevalentemente dal credito di imposta previsto per le spese di formazione secondo il modello "Industria/Impresa 4.0" (per € 61mila).

I contributi in conto impianti e capitale (per euro 2.887mila) rappresentano il rilascio della quota di ricavo di competenza di contributi pubblici ricevuti relativamente ai progetti di sviluppo svolti dalla Società e rinviati, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. I contributi in conto impianti e capitale, pertanto, rappresentano l'assestamento dei risconti passivi, precedentemente indicati.

La voce "Bonus Fiscali" accoglie prevalentemente (per euro 1.537mila) i componenti positivi del reddito relativi ai crediti di imposta per Ricerca & Sviluppo, ossia dall'incentivo diretto a favorire gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo introdotto dall'articolo 3 del DL 145/2013 ("decreto destinazione Italia") riconosciuto sotto forma di credito di imposta a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo; oltre ai i componenti positivi del reddito relativi al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali interconnessi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello "Industria/Impresa 4.0" (per € 298mila).

Inoltre, in forza dell' art. 15 del DL 4/2022 e successivi e dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), primo comma, della direttiva 2003/96/CE, la CMD, in quanto azienda a forte consumo di energia (azienda energivora), ha ottenuto il contributo, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure urgenti per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive (per € 268mila).

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Lavorazioni meccaniche	17.255.738

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Motori Marini	5.311.710
Energy	460.378
Avio	20.469.946
E-Bike	261.611
Altri minori	69.876
<b>Totale</b>	<b>43.829.259</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
UE	3.222.024
Italia	19.395.806
Resto del mondo	21.211.429
<b>Totale</b>	<b>43.829.259</b>

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I **costi della produzione** ammontano a 49.513mila euro, rispetto ad un valore pari a 50.319mila euro dello scorso esercizio.

I **costi per materie prime, sussidiarie e di consumo** sono pari a 12.524mila euro, rispetto ad un valore dell'esercizio precedente pari a 27.290mila euro.

La voce B7 accoglie i **costi** derivanti dall'acquisizione di **servizi** nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	2023	2022	Variab. assoluta	Variab. %
Prestazioni di servizi industriali	1.249.169	459.356	789.813	172%
Energia elettrica	1.602.178	2.140.976	-538.798	-25%
Trasporti	1.201.004	824.803	376.201	46%
Servizi e consulenze	280.459	364.756	-84.297	-23%
Compensi, oneri e rimborsi CdA	639.415	616.407	23.008	4%
Servizi per lavoro interinale	359.066	188.160	170.906	91%
Servizi commerciali	186.967	188.851	-1.884	-1%
Consulenze finanziarie	6.911	2.781	4.130	148%
Costi per servizi bancari	529.332	478.102	51.230	11%
Assicurazioni	120.991	180.083	-59.092	-33%
Altri	438.131	374.472	63.659	17%
<b>Totale</b>	<b>6.613.623</b>	<b>5.818.747</b>	<b>794.876</b>	

La voce B8 accoglie per 403mila euro (298mila euro anno precedente) i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali. L'importo prevalente (275mila euro) è riferito ai canoni di leasing.

La voce B9, pari a 11.023mila euro (8.595mila euro lo scorso anno), accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

In dettaglio, alla voce B9a sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed infine alla voce B9d gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

La voce B11 registra un decremento del **valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** pari 101mila euro. Lo scorso anno la variazione positiva fu pari a 647mila euro.

Il dettaglio della voce B14 oneri diversi di gestione è il seguente:

Dettaglio	2023	2022	Diff.	%
Oneri doganali	571	2.070 -	1.499	-72%
Sopravvenienze passive	339.438	128.507	210.931	164%
Imposte e tasse	117.189	128.892 -	11.703	-9%
Penalità contrattuali	302.827	18.079	284.748	1575%
Quote associative	45.528	96.811 -	51.283	-53%
Altri	1.190.441	42.368	1.148.073	2710%
<b>Totale</b>	<b>1.995.994</b>	<b>416.727</b>	<b>1.579.267</b>	

In particolare, la voce "Altri" accoglie il valore degli oneri per merce perita conseguente all'incendio verificatosi in data 20 agosto 2023 nella zona industriale di Melfi che ha coinvolto l'immobile adibito a magazzino logistico della Società e gestito dalla "International Trading & Service S.r.l.", come indicato precedentemente, e che ha indotto i clienti interessati dalle giacenze stoccate in tali magazzini ad addebitare alla Società i danni indiretti subiti.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	557.761

	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>
<b>Debiti verso banche</b>	1.907.163
<b>Altri</b>	220.162
<b>Totale</b>	2.685.086

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore in bilancio per euro 50mila interessano le immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni: nello specifico trattasi della svalutazione per perdita durevoli di valore delle azioni della Banca Popolare di Bari dal valore nominale/quantità al 31/12/2023 di €.5mila e quotazione/presumibile valore di smobilizzo di 0,060.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

<b>Voce di ricavo</b>	<b>Importo</b>	<b>Natura</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	350.079	Sopravvenienze attive

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

<b>Voce di costo</b>	<b>Importo</b>	<b>Natura</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	339.438	Sopravvenienze passive

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

## Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

<b>Aliquote</b>	<b>Es. n+1</b>	<b>Es. n+2</b>	<b>Es. n+3</b>	<b>Es. n+4</b>	<b>Oltre</b>
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%
------	------	------	------	------	------

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	6.198.140	5.072.569
Totale differenze temporanee imponibili	3.748.944	-
Differenze temporanee nette	(2.449.196)	(5.072.569)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.862.244)	(8.159)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(587.807)	(197.830)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.450.051)	(205.989)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti immobili rivalutati	209.205	-	209.205	24	50.209	3,9	8.159
IMU da versare in esercizi successivi (imposte anticipate)	258.162	7.592	265.754	24	63.781	-	0
Compensi amministr. non soci profess deliberati ma non corrisp.	487.500	195.000	682.500	24	163.800	-	0
Imposte non pagate (art.99 co.1)	42.365	- 4.882	37.483	24	8.996	-	0
Contributi associazioni sind. li non versati	17.730	4.686,0	22.416	24	5.380	-	0
Eccedenza riportabile ACE	1.720.355	- 279.252	1.441.103	24	345.865	-	0
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp. antic.)	12.611.820	- 2.826.330	9.785.489	24	2.348.517	-	0
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	0	5.072.569	5.072.569	24	1.217.417	3,9	197.830
Fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti	745.545	279.813	1.025.358	24	246.086	-	0
<b>Totale</b>					<b>4.450.051</b>		<b>205.989</b>

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	9
Impiegati	47
Operai	117
Altri dipendenti	7
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>180</b>

Si segnala, inoltre, che al 31 dicembre 2023 la Società aveva in forza 112 lavoratori interinali.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	498.000	18.200

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>36.000</b>

Con riferimento ai compensi della società di revisione questi si riferiscono per euro 31 mila alla revisione legale dei conti, oltre IVA, spese e adeguamento ISTAT e per euro 5 mila, oltre IVA e spese, ai compensi dell'attività di revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.



Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	16.829.887	1	16.829.887	1
<b>Totale</b>	16.829.887	1	16.829.887	1

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Si segnalano gli impegni derivanti dai contratti di leasing in essere, comprensivi dell'opzione per l'esercizio del diritto di riscatto.

L'articolazione temporale degli impegni riportati nella tabella è la seguente:

rate esigibili entro l'esercizio successivo 608.979 euro;

rate esigibili oltre l'esercizio successivo 3.023.584 euro (di cui oltre cinque anni 733.896 mila euro).

<b>Importo</b>	
Impegni	3.303.222
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva. Si segnala, tuttavia, l'Accordo concluso con la controllante Loncin Motor Co. Ltd, più ampiamente descritto nella nota di commento ai crediti verso controllanti della presente Nota integrativa.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

A tal proposito, si segnala che, nel corso del mese di gennaio 2024, la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca UniCredit per complessivi euro 2,5 milioni, garantito SACE, al tasso nominale annuo 6,40% + Euribor a 3 mesi, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2024. A seguito di tale sottoscrizione, a febbraio 2024, la Società ha stipulato un contratto derivato finalizzato alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse connesso, con un nozionale di euro 2,5 milioni e scadenza 31/12/2028, pari alla operazione sottostante. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il market to market dello strumento derivato al 31/05/24 è risultato positivo per euro 5.667,70.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si segnala che nel gennaio 2024 la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca Unicredit di € 2.500 mila e che a seguito di tale sottoscrizione, a febbraio 2024 la Società ha stipulato un contratto derivato finalizzato alla copertura del rischio di interesse connesso con valore pari al nozionale di 2.500mila con scadenza 31/12/2028. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 3,05%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il market to market dello strumento derivato alla data della sottoscrizione è negativo per -10.768,31, mentre alla data del 31/05/24 è risultato positivo per euro 6mila circa.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 24.103 alla riserva legale;

euro 457.959 alla riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Nicola La Strada (CE), 30/03/2024

Il Consiglio di Amministrazione

Jingyu Huang, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Chen Jinwen, Consigliere

Sun Xin, Consigliere

# C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)  
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DELLA BASILICATA  
C.F. e numero iscrizione: 05913290630  
Iscritta al R.E.A. n. PZ 78972  
Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato  
Partita IVA: 03326801218

## Relazione sulla gestione

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2023*

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## Informativa sulla società

---

La nostra Società, come Vi è noto, opera nel settore della produzione meccanica motoristica ed è riconosciuta a livello mondiale come leader nello sviluppo di motori diesel e da benzina ad alta tecnologia, nonché dei relativi componenti.

Punto di forza della Società è la capacità di sviluppare prodotti innovativi a partire da un semplice disegno, supporto al cliente in tutte le fasi di sviluppo di un prodotto, flessibilità nel fornire una rapida soluzione: dalla progettazione, al testing, per finire tutto quanto è legato alla produzione di serie.

La C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche solo "CMD") opera nel mercato dei servizi di engineering, produzione e commercializzazione dei motori attraverso le seguenti Business Units:

- **BU Machining: storicamente il core business** della società, sostenuto soprattutto dai successi nei settori Industrial ed Automotive.
- **BU Marine Engines:** sviluppa e realizza motori per il settore marino che distribuisce attraverso il **marchio FNM**.
- **BU Avio:** svolge **attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'aviazione generale** compiendo studi di fattibilità di nuovi prodotti e/o processi produttivi, realizzando prototipi avio e motori completi anche partendo da tecnologie già esistenti e consolidate da anni come nel caso delle attività di sviluppo che vedono al centro il motore endotermico Diesel brevettato nel 1892 dall'ingegnere tedesco Rudolf Diesel. Lo studio e la realizzazione

di **prototipi sottoposti alla certificazione EASA**, in Europa, ma anche negli Stati Uniti che in Cina, ovviamente nel rispetto dei prerequisiti tecnici delle varie Autorità sovranazionali che presiedono la regolamentazione dei rispettivi mercati, **al fine di creare prodotti destinati al mercato aeronautico** rappresenta un ulteriore **importante fattore di crescita potenziale**. Infine, il **Know-How** acquisito in tale B.U., caratterizzato da un elevato grado di competenze e conoscenze specialistiche del personale addetto e da ultimo suffragato dallo sviluppo di **processi certificati DOA e POA** (di seguito indicati) viene utilizzato altresì a supporto delle altre BU.

Inoltre, la Società offre da 20 anni soluzioni elettroniche per motori a combustione interna convenzionali (benzina, diesel) e supporta l'intero ciclo di vita dello sviluppo del sistema in base alle esigenze del cliente, offrendo il vantaggio di sistemi innovativi. **Gli anni di ricerca, studi di fattibilità, produzione e test di prototipi nell'ambito delle unità di ricerca e sviluppo specializzato Know How**), che caratterizzano tutte le BU della CMD, come si evince dal nostro organigramma, **hanno fatto acquisire alla stessa una esperienza sempre più consolidata** nell'ambito dei sistemi embedded safety critical in linea con le nuove esigenze strategiche di CMD offrendo soluzioni nell'ambito dell'aviazione generale. **Il risultato più importante è rappresentato dal FADEC** (Full Authority Digital Engine Control) per motori diesel common rail, in grado di gestire motori fino a 8 cilindri controllandone la quantità di carburante iniettata per ogni punto di funzionamento del motore, sviluppo secondo gli standard aeronautici DO-178C, DO-254 e DO-160G e rispetta i requisiti di aeronavigabilità previsti per motori installati su velivoli certificati EASA CS-23/FAR 23 così come velivoli certificati secondo EASA CS-27.

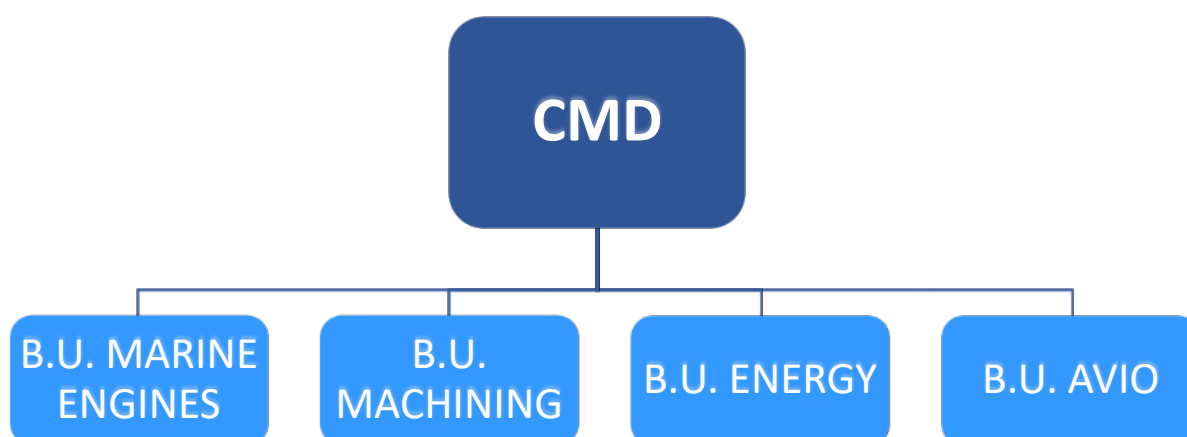
- **BU Energy:** lo sviluppo della società nel comparto energetico, nel quale, nel tempo, ha espresso il suo potenziale combinando idee, know-how motoristico e grande flessibilità nell'adattare le proprie conoscenze alle esigenze scaturite, creando una vera e propria ampia prospettiva di mercato.

La CMD ha al proprio interno tutte le competenze sia HW che SW per garantire al cliente finale soluzioni innovative in tutti i settori su indicati (machining, marine engine, energy, aviation, electronic) e conformi anche con i requisiti stringenti della certificazione aeronautica.

La CMD, inoltre, continua ad investire ritagliandosi un ruolo da protagonista nelle sfide future in cui la centralità è la decarbonizzazione. Il futuro sarà sempre più caratterizzato dalla presenza di soluzioni ottenute integrando l'elettrificazione e l'uso dell'idrogeno.

Non a caso, nel programma di sviluppo futuro di CMD sono presenti soluzioni innovative sia per l'elettrificazione che per la propulsione a idrogeno. Il nuovo percorso verso il futuro consentirà a CMD di saper cogliere le nuove opportunità di mercato che si presenteranno.

Le quattro aree strategiche di affari sono rappresentate nel diagramma sottostante.



Le aree in parola, articolate secondo una struttura divisionale, sono coordinate dalla direzione generale, supportata dall'area amministrativa, finanziaria e controllo.

## Fatti di particolare rilievo

---

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

L'esercizio chiuso evidenzia un utile pari ad euro 482mila.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha continuato investimenti per oltre 12,6 milioni di euro, di cui 5,6 milioni di euro solo in ricerca e sviluppo e 7 milioni di euro nell'acquisto principalmente di impianti e macchinari, attrezzature industriali e lavori in economia per il completamento dei due nuovi plant della CMD: dopo il completamento dello stabilimento presso il comune di San Nicola la Strada interamente destinato al dipartimento energy, nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha completato anche lo stabilimento presso il comune di Atella, con l'obiettivo, nel lungo periodo, di aumentare le capacità produttive dell'azienda, in relazione ai quali investimenti è atteso un grande contributo alla redditività futura, in particolare nell'ambito di realizzazione del Programma di sviluppo industriale in corso (di seguito anche "Contratto di sviluppo"), approvato da Invitalia ai sensi della Determina del 11/10/2018 per complessivi 35,2 milioni di euro, articolato in un Progetto di Investimento produttivo (per 21,3 milioni di euro) e un Progetto di Ricerca e Sviluppo (per 13,9 milioni di euro) localizzati in Basilicata, volto al realizzo delle strategie aziendali. Le relative agevolazioni concedibili ammontano a complessivi 13,7 milioni di euro, di cui 5,2 milioni di euro relativamente al progetto industriale a titolo di contributo a fondo perduto, 3 milioni di euro a titolo di finanziamento agevolato e 5,5 milioni di euro relativamente al progetto di ricerca e sviluppo a titolo di contributo nella spesa.

Nonostante gli effetti avversi della guerra in Ucraina abbiano caratterizzato anche l'esercizio 2023, continuando ad avere importanti ripercussioni sulla gestione delle società a livello internazionale con lo shortage di materie prime, a cui è seguito un immediato aumento del prezzo delle stesse oltre all'aumento del costo dell'elettricità e del gas oltre che sulla regolarità dell'operatività e dei flussi finanziari, il **Management della CMD** ha controllato attentamente i flussi di liquidità, gli acquisti, lo scadenzario fornitori, l'andamento delle vendite e degli ordini da parte dei clienti per poter intervenire prontamente, al fine di avere a disposizione le risorse minime per poter adempiere alle obbligazioni in essere e future.

Inoltre, anche nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha continuato ad avere accesso al credito con noti istituti finanziari, garantiti da SACE, al fine di avere sufficienti liquidità per coprire i fabbisogni nel breve periodo e a godere fiducia degli stessi.

In forza, inoltre, dell' art. 15 del DL 4/2022 e successivi e dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), primo comma, della direttiva 2003/96/CE, la CMD, in quanto azienda a forte consumo di energia (**azienda energivora**), ha continuato ad ottenere il contributo, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure urgenti per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina anche in ordine allo svolgimento delle attività produttive; e di adottare misure urgenti per contenere il costo dei carburanti e dell'energia, potenziare gli strumenti di garanzia per l'accesso al credito delle imprese.

Si segnala altresì che, con una adeguata gestione degli strumenti, agevolazioni e risorse a disposizione, la Società ha adempiuto correttamente a tutti gli obblighi contributivi e sociali previsti dalla normativa vigente; ha pagato senza ritardi le retribuzioni al personale dipendente, ha gestito la debitoria con i fornitori senza fermare gli investimenti in corso e gli impegni previsti dal Contratto di Sviluppo e con gli istituti finanziari con cui ha rapporti.

Si segnala, inoltre, un incremento del fatturato dell'esercizio 2023 rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio precedente (+1%), grazie, in particolare al settore Avio (+100%) e ai volumi delle vendite marino (+58%). Il fatturato delle lavorazioni meccaniche che registra ancora una flessione a seguito delle criticità sorte nell'ambito dello storico rapporto di fornitura con uno dei primari gruppi internazionali.

Inoltre, il protrarsi della guerra in Ucraina ha prolungato lo shortage di materie prime che ha tenuto alto il prezzo delle stesse oltre alle continue oscillazioni del costo dell'elettricità e del gas. Tali eventi hanno rallentato la ripresa del fatturato caratteristico della Società. A tal riguardo, si evidenzia, però, che la CMD non è esposta a rischi di tipo strategico, di credito e finanziari tanto è vero che il management sta lavorando proficuamente con diversi player internazionali per opportunità commerciali in segmenti di mercato diversi da quelli che finora avevano caratterizzato il core business aziendale.

A tal proposito si fa presente che:

- il CdA ed il socio Loncin Motor sono stati sempre costantemente informati dall'AD e dal Management di CMD circa le criticità sorte nello storico rapporto di fornitura nel settore delle lavorazioni meccaniche;
- che gli effetti e le ripercussioni sul business di CMD sono puntualmente e costantemente monitorate dall'AD e dal management di CMD in sintonia ed in accordo con il socio Loncin Motor ed il CdA di CMD;
- nel corso dell'assemblea dei soci del 22/12/2023, i soci hanno formalizzato la volontà di rinunciare ai crediti vantati nei confronti della Società, per un importo complessivo pari a euro 9.094mila, al fine di patrimonializzarla. Pertanto, per effetto della suddetta rinuncia al credito di € 2.438mila relativamente alla posizione del socio Mariano Negri, al credito di € 563mila relativamente alla posizione del socio Giorgio Negri e al credito di € 6.093mila relativamente alla posizione del socio Loncin Motor Co. LTD, la Società ha registrato una riduzione del debito verso soci per finanziamento a fronte di una variazione in aumento della riserva in conto futuro aumento di capitale del Patrimonio Netto. Tale riserva accoglie i versamenti non restituibili effettuati dai soci in via anticipata, in vista di un futuro aumento di capitale (OIC28).

Si evidenzia, infine, che in data 04/11/2023 il Comitato di Rating di Cerved Rating Agency si è riunito per l'aggiornamento del rating pubblico di CMD, assegnando il rating B2.1 di Costruzioni Motori Diesel S.p.A. e prospettando sicuramente un upgrade a seguito del raggiungimento dei risultati economici attesi per il FY24.

Per tutto l'anno l'obiettivo di CMD è stato comunicare il proprio **know how** ancor prima del prodotto aziendale.

Sostenibilità e transizione energetica continuano ad essere argomenti focali per l'azienda che continua a incentrare le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale, affermandosi fortemente sul mercato internazionale come azienda ad impronta "green".

Nel corso dell'esercizio 2023, infatti, ha continuato a spingere sulla "green revolution": **sostenibilità e transizione energetica sono diventati argomenti fondamentali** per l'azienda, seppur lo siano sempre stati, incentrando le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale.

Anche quest'anno è stato realizzato il **Bilancio di Sostenibilità** per l'anno 2023 di CMD.

L'attuale scenario economico è dominato da rischi e incertezze legate al cambiamento climatico e all'emergenza epidemiologica, ma anche da una trasformazione digitale che penetra in maniera pervasiva il modo in cui si fa ogni cosa e dall'incedere di profonde trasformazioni di carattere demografico. È pertanto importante per imprese e mondo finanziario tenere in considerazione i fattori legati al clima.

Questo, unito alla crescente attenzione del consumatore nei confronti di tematiche ambientali e sociali, comporta la necessità, per ogni organizzazione, di potenziare il più possibile le proprie performance ESG.



Nel 2023 questa consapevolezza di responsabilità si è ulteriormente rafforzata ed abbiamo osservato intorno a noi una crescita dell'attenzione verso la sostenibilità. I risultati ottenuti sono soddisfacenti. La valutazione da parte di 2 società di Rating (la medaglia d'argento di Ecovadis e la classificazione B80 della piattaforma Supplier Assurance) ci suggeriscono che stiamo lavorando verso la giusta direzione.

Il 3° Bilancio di Sostenibilità 2023, quindi, vuole dimostrare non il percorso di sostenibilità intrapreso ma il percorso di responsabilità che CMD SPA sta assumendo nei confronti degli stakeholder e dell'ecosistema in cui opera.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 elaborato dall'azienda CMD S.p.A. considera come intervallo temporale il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e costituisce la terza Dichiarazione Non Finanziaria – DNF - presentata volontariamente dall'azienda.

Gli indicatori della performance non finanziaria sono stati definiti sulla base degli standard internazionali GRI Sustainability Reporting Standards, emanati dal Global Reporting Initiative - GRI, che definisce la metodologia di rendicontazione finalizzata alla redazione dei Bilanci di sostenibilità.

Per CMD gli obiettivi di sostenibilità sono strettamente connessi con gli obiettivi di business e il rispetto dei valori ESG è presente durante tutta l'azione industriale.

La transizione energetica influenza anche la **BU Machining**, convertendola al green con le nuove commesse per la produzione di componenti meccaniche per i motori ibridi. Con il **reparto Automazione**, sviluppatosi nell'ambito della BU Machining, prosegue, invece, nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing.

Nel corso del 2023, il reparto automazione è stato anche coinvolto nei seguenti eventi.

CICLO DI WEBINAR PNRR A SUPPORTO DELLE SCUOLE – USR BASILICATA |13 febbraio 2023; la fabbrica intelligente del futuro. L'opportunità di acquisire nuove competenze digitali specialistiche per la forza lavoro, secondo la Commissione europea, è un prerequisito per partecipare attivamente al decennio digitale, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 la quota di 20 milioni di specialisti impiegati nell'UE in questo settore (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con una convergenza tra donne e uomini. Sicuramente una grande opportunità per le scuole da sviluppare in sinergia con le aziende locali. CMD, in particolare, è sempre attenta ad avere un link stretto con le scuole del territorio ed è da sempre disponibile ad effettuare progetti che facilitano insieme alle scuole l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani. Quest'ultimo aspetto è anche il motivo fondante del programma di Responsabilità Sociale della CMD. Il nostro CIO è stato tra i relatori del webinar facendo un focus sul settore dell'automazione e sulla robotica sottolineando che le aziende continuano a lamentare l'assenza di tecnici specializzati. CMD, infatti, ha dovuto creare delle proprie academy per identificare e sviluppare il talento all'interno dell'azienda, ma anche per colmare il GAP formativo dei giovani che escono dal mondo della scuola formandoli e preparandoli per ruoli di responsabilità future.

Confindustria Bari e BAT | Bari |13 aprile 2023 “Intelligenza artificiale e PMI: esperienze da un futuro presente”, organizzato da Anitec-Assinform, Piccola Industria Confindustria e in collaborazione con la rete dei Digital Innovation Hub, con la partnership di Audi al fine di diffondere la cultura dell'innovazione, sensibilizzare e informare le piccole imprese associate a Confindustria sulle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

Anche in questo caso, la CMD SpA è stata protagonista con le proprie esperienze e strategie di impiego dell'IA in azienda. Atella| 04 Maggio 2023 | Stabilimento CMD: H1 Seminari di alta formazione: “La robotica collaborativa per l'industria 5.0”organizzato dal Cluster Automotive Lucano, a cui CMD è associata, finalizzato a favorire sul territorio regionale la “contaminazione innovativa” tra il mondo della ricerca e quello industriale nei settori dell'Automotive e della Fabbrica Intelligente, agevolando processi di trasferimento tecnologico, internazionalizzazione e favorendo le condizioni di sviluppo del territorio. In tale occasione, CMD Spa ha presentato il caso di successo della cella robotizzata di sbavatura Fanuc.

L'anno 2023 vede la reintroduzione di numerosi eventi, sospesi nel 2020 a causa del lungo periodo pandemico.

Oltre ad aver partecipato a numerose fiere nei differenti settori, CMD durante il 2023 mostra particolare interesse a convegni, visite studentesche in azienda e seminari, molti organizzati proprio dall'azienda medesima.

Il settore marino invece è quello che ha partecipato maggiormente agli eventi fieristici, esponendo l'ampia e ormai collaudata gamma di motori endotermici ma soprattutto la nuovissima gamma di powertrain ibridi, tutto a marchio FNM. Ottimi i feedback sia dal mercato estero che italiano, grazie anche agli eventi organizzati dal nostro distributore esclusivo per l'Italia AS Labruna che ha sponsorizzato in tutta la nostra nazione il nostro marchio.

In particolare, la **BU Marine Engines** ha partecipato a numerosi eventi fieristici durante l'arco del 2023, la maggior parte in collaborazione con AS Labruna, distributore esclusivo per l'Italia. Tutti gli eventi fieristici ai quali si è partecipato, esponendo i motori marini **FNM** ed il **BHS Blue Hybrid Sistem**, hanno dato un feedback in termini di visibilità del marchio e di prodotto, per la presentazione e lancio di nuovi prodotti ideati e progettati da CMD, e per ricerca nuove collaborazioni e nuovi dealer.

In particolare, si segnalano:

Per concludere la sezione eventi, qui le fiere nautiche a cui la FNM ha partecipato, anche in collaborazione con i propri dealer.

Boot Düsseldorf, in collaborazione con il dealer Drinkwaard, la famosa rassegna tedesca per presentare l'intera gamma di motori marini.

Salone Nautico di Venezia per presentare i motori FNM Marine e la nuova tecnologia "**FNM Hybrid**" insieme al distributore esclusivo per l'Italia, AS Labruna.

Electric & Hybrid Marine World Expo 2023 ad Amsterdam, un evento importante per tutti coloro che cercano soluzioni marine innovative e sostenibili, per presentare il motore 30HPE dotato della nuova tecnologia avanzata **FNM Hybrid**, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire le straordinarie prestazioni e tutti i vantaggi di questo propulsore diesel ibrido di dimensioni compatte.

Il motore ibrido FNM 30HPE e l'intera gamma di propulsori ibridi FNM rappresentano una rivoluzione importante per l'industria marina: la FNM è l'unica azienda a offrire una gamma completa di motori ibridi con potenze da 13 kW fino a 25 kW in modalità elettrica.

Tra le attrazioni del Copenhagen Boat Show 2023 c'è stato il motore FNM 20HPE a bordo di un'imbarcazione di un cliente. A tal proposito la BU Marine Engines sta lavorando col suo reparto di R&D per testare il sistema BHS "**FNM Hybrid**" sulla prima imbarcazione con motore ibrido di proprietà di CMD FY2024.

63° Salone Nautico Internazionale di Genova insieme ad AS La Bruna per presentare la sua innovativa tecnologia FNM Hybrid, un powertrain ibrido all'avanguardia che unisce un motore marino tradizionale a combustione interna con un motore elettrico con batterie e unità di bordo, offrendo una soluzione per la navigazione sostenibile.

Il principale obiettivo della tecnologia FNM Hybrid è ridurre l'impatto ambientale delle operazioni marittime, limitando al massimo le emissioni nocive e contribuendo alla salvaguardia degli ecosistemi marini, in linea con il progetto di promozione della sostenibilità di CMD esposto in precedenza.

METSTRADe di Amsterdam per presentare il 30 HPE e la gamma completa di motori ibridi e all'Athens Boat Show 2023, uno degli eventi più attesi del mondo marittimo, tramite il suo rinomato dealer ufficiale greco FNM Greece, per presentare la gamma completa di motori marini FNM disponibile nella versione Hybrid.

Anche l'esercizio 2024 sarà ricco di eventi che permetteranno alla CMD di promuovere tutta la gamma di motori a marchio FNM.

La **BU Energy** ha collaborato anche nel 2023 con Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Università: numerose le visite da parte di studenti presso la nostra azienda e l'organizzazione di convegni presso scuole e le Università. Nello specifico, quest'anno hanno collaborato con CMD: Università della Basilicata, Università degli studi "Luigi Vanvitelli" (dip. Ingegneria), ITIS Giordani di Caserta, Scuola del Fare "Giulia Civita Franceschi" (Napoli). Inoltre, il convegno "Trasferimento tecnologico, innovazione ed economia circolare nel settore ortofrutticolo" tenutosi presso l'Università degli Studi della Basilicata, organizzato da CMD, ha rappresentato un fondamentale momento di approfondimento sulle dinamiche del trasferimento tecnologico nel settore ortofrutticolo, in quanto ha offerto l'opportunità per esplorare strategie innovative finalizzate a contrastare gli sprechi alimentari.

Gli esperti del Progetto S.K.I.P.E. - Sharing Knowledge to Increase Postharvest Efficiency hanno contribuito in modo significativo, condividendo idee e soluzioni mirate a ottimizzare l'efficienza post-raccolta.

Il convegno "L'idrogeno nel settore dei trasporti come vettore per la transizione energetica", invece, che CMD ha organizzato insieme all'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli è stato un'occasione davvero preziosa per esplorare come questa tecnologia può ridurre le emissioni nocive e promuovere uno stile di vita più eco-sostenibile.

Infine, CMD continua ad investire nella formazione e nell'apertura delle porte ai giovani talenti, poiché crede che siano loro il motore del cambiamento verso un futuro sostenibile. Infatti a giugno 2023, grazie alla visita da parte dell'ITIS Francesco Giordani di Caserta, CMD ha avuto la possibilità di condividere con dei ragazzi che potrebbero essere tecnici e ingegneri del futuro, le sue tecnologie per la produzione di energia rinnovabile e l'approccio innovativo nella progettazione.

Nel 2023 prosegue il percorso di certificazione del possesso delle competenze abilitanti e ad operare in ambito aeronautico per la **BU Avio**.

Dopo l'ottenimento della certificazione **DOA** (Design Organization Approval) avvenuta nel 2019 e l'ottenimento a luglio del 2021, con il superamento dell'audit presso l'ENAC, della certificazione **POA** (Production Organization Approval – che si riferisce all'approvazione dell'Organizzazione di Produzione dei motori aeronautici della CMD in accordo alla Parte 21 – Capitolo G - Reg. CE 748/2012 e successivi emendamenti), che hanno concesso all'azienda il privilegio di emettere **EASA Form 1** per i motori aeronautici di sua produzione senza ulteriori dimostrazioni, grazie alla quale CMD potrà operare nel mondo aeronautico certificato, producendo e fornendo motori certificati (con linguaggio specifico aeronavigabili) ai velivolisti suoi clienti e, dunque, di operare sul mercato aeronautico alla pari delle pochissime aziende italiane ed europee che producono motori, CMD ha completato il percorso di certificazione della parte hardware e software del **FADEC** (Full Authority Digital Engine Control) in accordo alla DO – 178 C. E' stata poi completata anche la qualifica ambientale del dispositivo in accordo alla DO - 160 G. Questi due risultati di fatto completano il percorso certificativo del FADEC che può essere pertanto annoverata tra le competenze riconosciute alla DOA di CMD.

Nel corso dell'esercizio 2023, la BU Avio ha continuato a sviluppare i progetti in corso per due grandi realtà del settore aeronautico relativamente alle soluzioni tecnologiche in materia FADEC. Inoltre, ha implementato le sue capacità produttive in ambito aeronautico certificato, con l'assegnazione di un ordine di fornitura per i basamenti di motori a pistoncini certificati in ambito aeronautico, i quali dovranno essere rilasciati con certificazione aeronautica EASA form1.

Sul fronte motoristico, dopo l'avvio del processo di revisione e ingegnerizzazione del motore a benzina per applicazioni ultraleggere, nasce così l'iniziativa CMD19 che porterà all'ottenimento di un nuovo Type Certificate entro fine FY 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023, inoltre, la BU Avio, in linea con la strategia di CMD di promuovere uno sviluppo sostenibile, ha sviluppato e prodotto un sistema di attuazione della frenatura elettromeccanica per un velivolo a decollo e atterraggio verticale elettrico (eVTOL) che supporterà la progettazione e lo sviluppo economicamente vantaggiosi di una piattaforma di mobilità aerea urbana (UAM).

Le capacità di prestazione del freno EWBA sono conformi allo standard AS5714 (Minimum Performance Standard for Parts 23, 27, and 29 Aircraft Wheels, Brakes, and Wheel and Brake Assemblies) ed è controllato da un'unità di frenatura elettronica (BCU) che comanda l'attuazione dello stesso.

Anche la BU Avio, nel corso dell'esercizio 2023, ha preso parte a convegni e fiere. In particolare, si evidenzia che ha partecipato al convegno organizzato presso la sede di Confindustria Caserta dal DAC-Distretto Aerospazio Campano dal titolo "L'Industria Aerospaziale fra esigenze commerciali e sicurezza: punto di incontro tra mondo civile e militare nella comune visione dell'importanza delle certificazioni", ha visto partecipare esperti CMD del settore aerospaziale, hanno illustrato i sistemi, le tecnologie e il know-how di CMD spiegando anche come l'azienda miri a espandere la sua presenza nei mercati della general aviation, dei velivoli commerciali e delle applicazioni UAV.

Inoltre, ha partecipato all'AERO di Friedrichshafen, tra le più quotate e aggiornate fiere in ambito aeronautico per interfacciarsi con gli esperti del settore e per mostrare il nuovissimo motore a benzina CMD19.

La CMD ha piena consapevolezza che la sicurezza e la privacy hanno un ruolo fondamentale per la trasformazione digitale dei processi di business. Il successo della digital transformation può essere garantito solamente se gli aspetti legati alla sicurezza vengono integrati fin dalle prime fasi progettuali e successivamente durante tutto il ciclo di sviluppo.

Per garantire un'efficace prevenzione, rilevamento, valutazione e capacità di rispondere agli attacchi, in CMD è stato disegnato, sviluppato e implementato un **SOC** (Security Operation Center) oltre a dotarsi di un **modello GDPR** (General Data Protection Regulation), ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 e della normativa italiana ed europea che lo integrano con le rispettive modifiche ed integrazioni al fine di minimizzare i rischi per i propri clienti per i propri dati e per la propria reputazione in questa fase di digital transformation.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Anno 2022	%	Anno 2021	%	Variation (€)	Variation. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>68.780.287</b>	<b>46,15%</b>	<b>52.264.988</b>	<b>39,11%</b>	<b>16.515.299</b>	<b>7,03%</b>
<b>Liquidità immediate</b>	11.315.322	7,59%	7.467.650	5,59%	3.847.672	2,00%
Disponibilità liquide	11.315.322	7,59%	7.467.650	5,59%	3.847.672	2,00%
Liquidità differite	47.014.578	31,54%	29.922.864	22,39%	17.091.714	9,15%
Crediti verso soci		0,00%		0,00%	0	0
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	38.762.862	26,01%	28.350.378	21,22%	10.412.484	4,79%
Crediti immobilizzati a breve termine	6.306.996	4,23%		0,00%	6.306.996	4%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		0,00%		0,00%	0	0%

Voce	Anno 2022	%	Anno 2021	%	Variation (€)	Variation. %
Attività finanziarie		0,00%		0,00%	0	0
Ratei e risconti attivi	1.944.720	1,30%	1.572.486	1,18%	372.234	0,13%
Rimanenze	10.450.388	7,01%	14.874.475	11,13%	-4.424.087	-4,12%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>80.271.559</b>	<b>53,85%</b>	<b>81.359.264</b>	<b>60,89%</b>	<b>-1.087.705</b>	<b>-7,03%</b>
Immobilizzazioni immateriali	15.059.075	10,10%	16.193.922	12,12%	-1.134.848	-2,02%
Immobilizzazioni materiali	64.493.314	43,27%	62.665.087	46,90%	1.828.227	-3,63%
Immobilizzazioni finanziarie	100.753	0,07%	150.439	0,11%	-49.686	-0,04%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	618.417	0,41%	2.349.816	1,76%	-1.731.398	-1,34%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>149.051.846</b>	<b>100,00%</b>	<b>133.624.253</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.427.594</b>	<b>0,00%</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variatz. assolute	Variatz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>95.260.060</b>	<b>63,91%</b>	<b>89.408.481</b>	<b>66,91%</b>	<b>5.851.579</b>	<b>-3,00%</b>
<b>Passività correnti</b>	51.929.020	34,84%	40.067.939	29,99%	11.861.081	4,85%
Debiti a breve termine	39.840.973	26,73%	25.832.486	19,33%	14.008.487	7,40%
Ratei e risconti passivi	12.088.048	8,11%	14.235.453	10,65%	-2.147.406	-2,54%
<b>Passività consolidate</b>	43.331.040	29,07%	49.340.542	36,92%	-6.009.502	-7,85%
Debiti a m/l termine	29.370.811	19,71%	35.352.070	26,46%	-5.981.259	-6,75%
Fondi per rischi e oneri	13.508.129	9,06%	13.537.292	10,13%	-29.163	-1,07%
TFR	452.100	0,30%	451.180	0,34%	920	-0,03%
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>53.791.787</b>	<b>36,09%</b>	<b>44.215.772</b>	<b>33,09%</b>	<b>9.576.015</b>	<b>3,00%</b>
Capitale sociale	16.829.887	11,29%	16.829.887	12,59%	0	-1%
Riserve	36.479.838	24,47%	27.137.018	20,31%	9.342.820	4,17%
Utili (perdite) portati a nuovo		0,00%		0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	482.061	0,32%	248.867	0,19%	233.195	0,14%

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Perdita ripianata dell'esercizio		0		0	0	0
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>149.051.847</b>	<b>100,00%</b>	<b>133.624.253</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.427.594</b>	<b>0,00%</b>

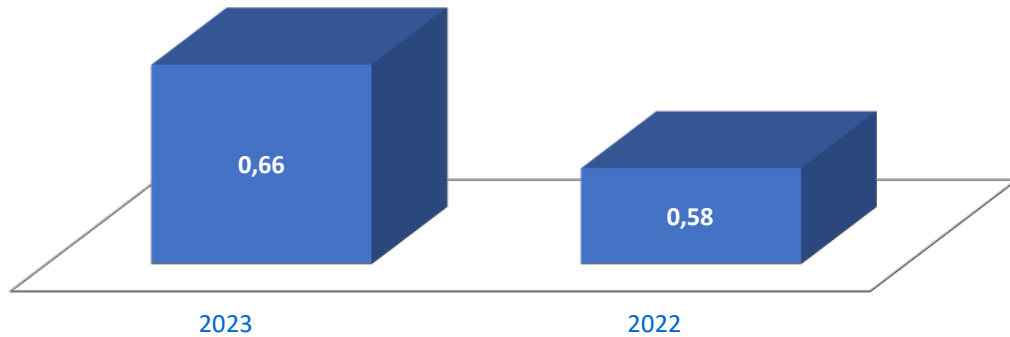
## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	67,53%	69,89%	-3,37%
Banche su circolante	13,77%	14,70%	-6,32%
Indice di indebitamento	1,20	0,99	20,43%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,74	0,48	54,24%
Mezzi propri su capitale investito	36,09%	41,32%	-12,66%
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>	<b>6,13%</b>	<b>3,83%</b>	<b>59,84%</b>
<b>Indice di disponibilità</b>	<b>132,45%</b>	<b>128,26%</b>	<b>3,27%</b>
<b>Margine di struttura primario</b>	<b>-25.861.354,76</b>	<b>-23.793.676,74</b>	<b>8,69%</b>
<b>Indice di copertura primario</b>	<b>0,66</b>	<b>0,66</b>	<b>0,82%</b>
<b>Margine di struttura secondario</b>	<b>17.469.684,96</b>	<b>13.865.348,20</b>	<b>26,00%</b>
<b>Indice di copertura secondario</b>	<b>1,22</b>	<b>1,18</b>	<b>3,73%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>16.851.267,28</b>	<b>11.515.532,10</b>	<b>46,34%</b>
<b>Margine di tesoreria primario</b>	<b>6.400.879,35</b>	<b>-3.358.942,93</b>	<b>-290,56%</b>
<b>Indice di tesoreria primario</b>	<b>112,33%</b>	<b>91,76%</b>	<b>22,42%</b>

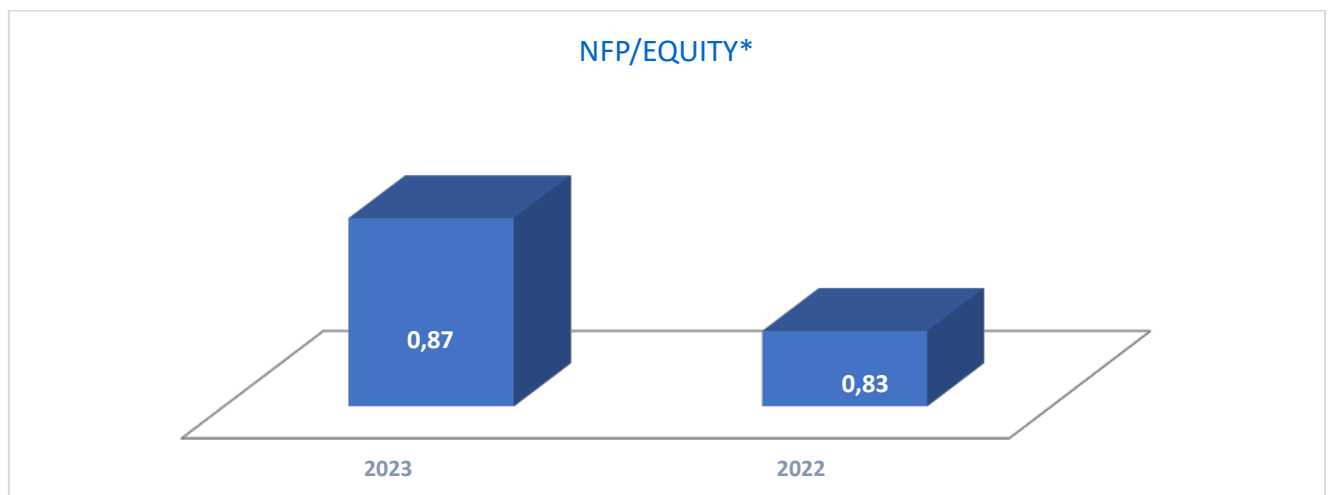
Si evidenzia che il calcolo degli indici sopra riportati non è influenzato dalla classificazione del prestito obbligazionario convertibile subordinato menzionato in precedenza tra i fondi per rischi ed oneri. Si riporta, di seguito, il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2023 con comparazione dell'esercizio 2022:

## NFP/EQUITY



YEAR	NFP	EQUITY
2023	35,6	53,8
2022	25,6	44,2

Per completezza, si riporta il ricalcolo dell'indice NFP / Equity sopra riportato anche volendo considerare tra i debiti il prestito obbligazionario convertibile subordinato menzionato in precedenza ed iscritto tra i fondi per rischi ed oneri, che farebbe passare la posizione finanziaria netta (NFP) da euro 35,6 milioni a euro 46,6 milioni:



YEAR	NFP (*)	EQUITY
2023	46,6	53,8
2022	25,6	44,2

*NFP(\*) include il POSC*

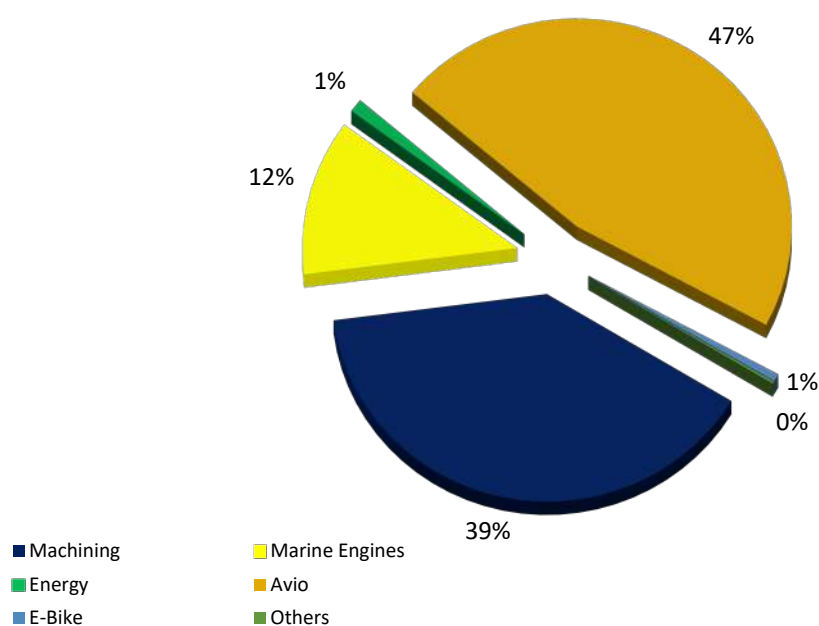
## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

## Conto Economico

INCOME STATEMENT	2019	2020	2021	2022	2023
REVENUES	32.037	20.505	37.813	43.258	43.829
%	-1,00%	-36,0%	84,4%	14,4%	1,3%
TURNOVER	40.763	25.723	48.467	51.982	52.831
Growth (%)	2,70%	-36,9%	88,4%	7,3%	1,6%
EBITDA	7.890	4.557	8.374	8.917	15.300
Ebitda (%)	19,40%	17,72%	17,3%	17,2%	71,6%
EBIT	2.013	3.323	2.206	1.663	3.318
Ebit (%)	4,90%	12,92%	4,6%	3,2%	99,5%
NET PROFIT	557	1.724	242	249	482
Net profit (%)	1,40%	6,70%	0,5%	0,5%	93,7%

## Breakdown Revenues 2023





## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Ratios	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variation. %
R.O.E. (Return On Equity)	0,90%	0,5%	98,83%
R.O.I. (Return On Investments)	2,52%	1,4%	76,27%
R.O.S. (Return On Sales)	7,57%	3,8%	96,91%
R.O.A. (return On Assets)	4,17%	2,10%	97,90%

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

## Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

A tal riguardo, non si rilevano significative deficiency nei sistemi di controllo interno. L'elevato livello di esperienza che contraddistingue la parte prevalente dei collaboratori addetti al controllo ed all'assunzione, di concerto con il vertice aziendale, di decisioni rilevanti determina il successo e l'affidabilità di una società. Le risorse umane vanno organizzate, quindi stabilendo compiti e responsabilità, vengono stabilite le posizioni del soggetto in azienda, in modo da raggiungere facilmente gli obiettivi pianificati e gli standard prefissati.

Inoltre, si segnala che è in corso l'implementazione del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. 231/2001, in attesa di approvazione.

Si consideri, altresì, che il Sistema Qualità viene implementato ed individuato con tutte le istruzioni operative basate sulla norma TS16949:2016.

Allo scopo di salvaguardare l'azienda ed il rispetto dell'ambiente di lavoro, CMD S.p.A. ha creato un un Sistema di Gestione Ambientale di Gestione Qualità e Sistema. Questa attività è culminata con l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001:2015. Inoltre, l'azienda è certificata AS 9100D / EN 9100:2018 per la progettazione e la produzione di componenti aeronautici.

Gli Amministratori ritengono che la CMD sia esposta, invece, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

#### A. Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

##### A.1 Crediti commerciali e altri crediti

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. La Società seleziona le controparti dopo una preliminare valutazione del loro standing creditizio.; inoltre il rischio di credito è mitigato dall'utilizzo dello strumento di factoring, che mitiga anche il successivo rischio di liquidità. L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità è contenuto nell'importo del fondo svalutazione crediti riportato in bilancio. Si segnala, inoltre, che il rischio di credito è limitato in quanto i crediti commerciali sono vantati principalmente nei confronti dei più grandi player mondiali del settore automotive.

##### A.2 Investimenti finanziari

La Società al 31/12/2023 ha una esposizione in titoli finanziari poco significativa e non ritiene sussista alcun rischio di realizzazione.

##### A.3 Garanzie

Al 31/12/2023 non ritiene sussista alcun rischio di escussione.

#### B. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dovere sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

#### C. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti

rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

#### C.1 Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti.

Il monitoraggio da parte della Società del rischio di cambio è costante e permette di non subire perdite su cambi significative.

#### C.2 Rischio di tasso di interesse

Per alcuni contratti di finanziamento la Società ha stipulato dei contratti derivati al fine di ridurre il rischio di oscillazione dei flussi in uscita futuri.

Riguardo gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario sui tassi di interesse sopra menzionato, compresa la politica di copertura adottata, si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento sugli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società.

## Principali indicatori non finanziari

---

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

## Informativa sull'ambiente

---

Anche per l'anno in esame, la CMD continua con la raccolta differenziata tramite una attenta selezione dei rifiuti prodotti, tutti i rifiuti prodotti dall'azienda hanno come destinazione d'uso il recupero e quindi vengono valorizzati 94%. La restante parte ha come destinazione d'uso l'incenerimento previo trattamento specifico e la discarica 6%.

Durante l'anno non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva. CMD, infatti, è in grado di prevenire e anticipare i problemi e le esigenze future ed è in grado di gestire i cambiamenti. Dal punto di vista ambientale, ciò significa decidere di minimizzare progressivamente l'impatto sull'ambiente: è il concetto del miglioramento ambientale continuo.

Per fare questo ha introdotto:

- tecnologie pulite, cioè con un ridotto impatto ambientale rispetto a quelle usualmente utilizzate allo stesso scopo;
- il risparmio energetico;
- l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
- il recupero degli scarti di produzione;
- modifiche al packaging (materiale per il confezionamento) per renderlo meno impattante, ad esempio riducendo il peso degli imballaggi e usando quelli riutilizzabili.

La Società, al fine di migliorare gli ambienti di lavoro e rispettare sempre in maniera puntuale ed incisiva la normativa ambientale.

Tutto questo comunicandolo non solo verso l'esterno, evidenziando gli interventi ambientali effettuati e dei miglioramenti ottenuti, ma anche all'interno stesso dell'azienda.

Viene infatti svolta una politica tesa a sensibilizzare i lavoratori sulle tematiche ambientali, in modo che possano prendere coscienza dell'utilità che molti oggetti hanno ancora in un'ottica comune di scelte condivise eco-sostenibili. CMD si impegna a praticare, in tutto il mondo, attività rispettose dell'ambiente.

A questo fine CMD:

- definisce piani e programmi operativi rispettosi dell'ambiente in tutte le attività che svolge;
- gestisce i propri impianti attraverso un uso efficace dell'energia, dei materiali e delle risorse naturali, perseguendo la riduzione dell'impatto ambientale, degli sprechi e dei rifiuti e, ove possibile, l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- è consapevole del fatto che la preservazione della quantità e qualità dell'acqua non è soltanto un problema ambientale, ma una sfida che abbraccia tutto il sistema economico e sociale e, pertanto, è impegnata in una gestione responsabile delle risorse idriche;
- fissa obiettivi ambientali e provvede a verificare i progressi compiuti;
- è impegnata in azioni educative per i propri collaboratori affinché i principi sopra esposti siano perseguiti ovunque e da tutti i livelli della propria struttura.

Infine, per garantire in maniera strutturata quanto descritto, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004. Si conferma, infatti, anche per il 2023 il superamento della verifica del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 con l'ente RINA.

## Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

<b>INFORMAZIONI PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
età media del personale	47	46
numero dipendenti laureati o diplomati	132	122
elevata scolarità (numero dipendenti laureati o diplomati/totale dipendenti)	76,30	74,39
turnover in uscita	4,05%	2,42%
tasso di malattia	3,4%	5,94%
<b>Totale Organico</b>		
operai uomini	114	106
operai donne	3	4
impiegati uomini	36	34
impiegati donne	11	11
apprendisti uomini	0	0
apprendisti donne	0	0
collaboratori uomini	5	5
collaboratori donne	0	0
quadri uomini	8	8
quadri donne	1	1
dirigenti uomini	0	0
dirigenti donne	0	0
<b>Organico</b>		<b>2022</b>
Dirigenti	<b>0</b>	<b>0</b>
Impiegati	<b>56</b>	<b>54</b>
Operai	<b>117</b>	<b>110</b>

<b>Totale</b>	<b>173</b>	<b>164</b>
---------------	------------	------------

### Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La missione della CMD S.p.A. è garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso le attività di vigilanza e controllo, così come la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati.

Visto le modifiche relative al Lay-out aziendale nell'anno 2023, si è proceduti a redigere un nuovo D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali),

Sono state effettuate le visite mediche a tutti i dipendenti come da protocollo sanitario del Medico Competente.

Durante l'anno 2023 si sono verificati n° 3 infortuni sul lavoro causati da eventi occasionali di poca rilevanza.

### Formazione del personale

La CMD S.p.A. assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento agli aspetti generali di sicurezza e ai rischi riferiti alle mansioni di appartenenza all'azienda. La Società dedica uno sforzo sistematico alla formazione del proprio personale, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale di ciascun dipendente. La formazione è concepita come occasione per valorizzare le competenze e sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze. Tale processo coinvolge tutta la società, fornendo l'acquisizione di saperi che garantiscono una formazione variegata e insieme finalizzata, capace di misurarsi con le trasformazioni del lavoro e della società attuale.

Durante l'anno, il personale ha partecipato ai seguenti corsi previsti per legge:

- Corso di aggiornamento per addetti alla Prevenzione Incendi, lotta Antincendio e gestione delle Emergenze rischio
- Corso di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08.
- Corso di Aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Corso di aggiornamento informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. L.gs 81/08 correttivo D.Lgs 106/2009.
- Corso per addetti al Primo soccorso Medico.
- Corso di aggiornamento rischi per prodotti chimici.
- Corso di aggiornamento Carrelli elevatori.
- Corso di aggiornamento Pes e Pav
- Corso di aggiornamento Carrelli elevatori.
- Corso di aggiornamento lavori in quota.

La Società ha pianificato la partecipazione del personale a rotazione, in modo da garantire la formazione dei lavoratori di ogni fascia oraria.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura, la cui iscrizione in bilancio è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

### Premessa

Le attività di ricerca e sviluppo realizzate da almeno 20 anni dalla CMD riguardano e supportano con le loro risultanze, in maniera trasversale tutte le BU della Società. I nostri tecnici, infatti, sono continuamente impegnati nello svolgimento di due tipi di attività: **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**.

La **ricerca industriale** comprende indagini originali intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecnico-scientifiche destinate ad uno specifico prodotto o processo che si intende sviluppare.

Lo **sviluppo sperimentale** si concentra sull'applicazione delle nuove conoscenze raggiunte, rinvenienti dalla suddetta ricerca industriale o anche da input esterni legati a tecnologie già esistenti, per la creazione di soluzioni a problemi specifici o per l'applicazione in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I benefici economici futuri derivanti dalle attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** svolte dalla CMD si traducono in proventi originati dalla vendita di servizi, prodotti e prototipi realizzati delle BU coinvolte, anche senza aver ottenuto eventuali certificazioni da parte dell'enti regolatori sovranazionali, ove applicabili. Accresce, quindi, il potenziale per il futuro competitivo di CMD in quanto - attraverso l'ingresso nel mercato di riferimento dei nuovi prodotti e servizi realizzati, la Società si attende non solo un significativo miglioramento del posizionamento dell'impresa sul mercato ma anche un extra reddito generato dai prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico che verranno venduti, in particolare, sul mercato nazionale ed internazionale.

Il 2023 ha visto la conclusione dei progetti GREEN FARM (CUP B46G20000890005) e DIPROVEL (CUP B48I20000170005) agevolati nell'ambito dei progetti PON del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy); l'avvio del progetto SOSPIRI (CUP F29J22001310004) agevolato mediante Avviso Pubblico decretato il 23/12/2021 dal Ministero della Transizione Ecologica (ora del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e RECOVERY (CSEAB\_00323) agevolato mediante contratto di ricerca decretato il 20/09/2021 dal Ministero della Transizione Ecologica (ora del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica); la continuazione dei progetti EMERA (CUP G49J19001410004), agevolato nell'ambito del bando CORES della Regione Basilicata, oltre all'avanzamento del progetto E-MOBILITY (CUP B32C18000230007), agevolato dalla Regione Campania nell'ambito della Piattaforma BORGO 4.0.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali progressi effettuati nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione nel corso dell'anno 2023.

### **Progetto DIPROVEL**

Il progetto mirava a sviluppare e realizzare un sistema ibrido (termico-elettrico) da installare su un velivolo di riferimento il cui obiettivo finale era quello di verificarne il funzionamento e dimostrare i suoi vantaggi rispetto alla motorizzazione originale per specifiche missioni.

Il progetto ha raggiunto pienamente i suoi obiettivi in quanto il sistema DIPROVEL è stato realizzato, ottimizzato, provato a terra e installato e operato sul velivolo CESSNA 337.

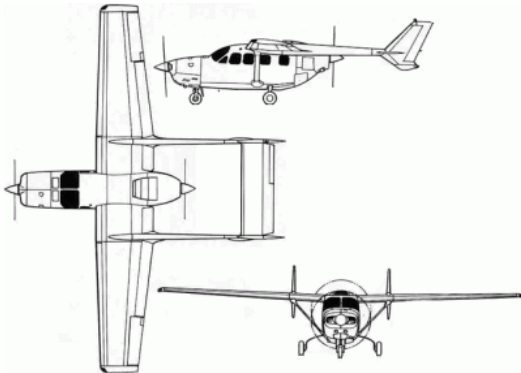
In figura sotto è rappresentata l'installazione del propulsore sul velivolo.



*Figura 1. Motore installato sul velivolo*

Il sistema di propulsione ibrido-elettrico sviluppato durante il progetto DI.PRO.VEL. è integrato sul velivolo Cessna 337 Super Skymaster.

Il Cessna 337 Super Skymaster è un velivolo bimotore civile costruito in configurazione push-pull (Figura 2). I due motori sono disposti uno anteriormente e l'altro nella parte posteriore della fusoliera e sono collegati a due eliche bipale McCauley aventi un diametro di 1.93 m.



*Figura 2. Cessna 337 Super Skymaster*

In dettaglio per il pieno successo del progetto si fa riferimento al raggiungimento di 4 sotto obiettivi:

- **Obiettivo 1** - Il sistema propulsivo ibrido sviluppato nel progetto DIPROVEL porta una riduzione del consumo pari almeno al 10% rispetto alla configurazione benchmark durante un profilo di missione di volo.
- **Obiettivo 2** - La “configurazione ibrida DIPROVEL” non determina alcun aggravio in termini di peso a vuoto, peso massimo al decollo MTOW e carico utile. La nuova architettura è mostrata in Figura 2; consta di un motore a combustione interna, una macchina elettrica, un inverter e un pacco batterie collegati ad un'unica elica di spinta con un rapporto di 2:1.
- **Obiettivo 3** - Il sistema propulsivo sviluppato in DIPROVEL riesce a garantire una potenza massima al decollo pari o superiore del sistema benchmark. Il sistema di propulsione ibrido-elettrico sviluppato nel progetto è perfettamente in grado di rispondere alle richieste del velivolo durante il profilo missione analizzato.

- **Obiettivo 4** - Il nuovo sistema propulsivo sviluppato in DIPROVEL riesce a garantire un vantaggio ambientale rispetto sistema benchmark, sia in termini di emissioni di CO2 che in termini di emissioni acustiche pari ad almeno al 20% e 10% rispettivamente.

### **Progetto GREEN FARM**

È stato perseguito l'obiettivo finale del progetto Green Farm, ovvero ottimizzare le biomasse residuali, applicare la coltivazione carbonica e rendere tutto il sistema estremamente efficiente dal punto di vista di gestione dei vettori energetici per ridurre al minimo gli sprechi e per massimizzare le coltivazioni. Questo ha comportato l'individuazione delle diverse metodologie applicabili ai fini dell'efficientamento energetico, riducendo le fonti fossili attualmente utilizzate in agricoltura. Il contesto di sperimentazione del progetto Green Farm è un'azienda agricola, ma i risultati ottenuti in termini di controllo e gestione intelligente dell'energia sono replicabili anche in altri contesti industriali.

Grazie alla tecnologia CMD, è possibile convertire in energia elettrica e termica, consente, oltre ad uno smaltimento intelligente della biomassa anche di limitare l'impatto ambientale ed i costi di gestione energetica della climatizzazione della serra, in linea con i dettami proposti dall' "Economia Circolare", con una concreta riduzione dello spreco di beni di consumo, diminuzione dell'impatto ambientale e della produzione di rifiuti. Nelle attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale realizzate, CMD ha contribuito alla valorizzazione energetica degli scarti colturali, in linea con le attuali esigenze di crescente richiesta energetica e riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili, utilizzando gli scarti colturali e forestali come fonte di energia primaria.

Grazie al progetto GREEN FARM è stato raggiunto un importante sviluppo della tecnologia alla base della proposta, consentendo la realizzazione del sistema ibrido containerizzato, suscettibile di funzionamento sia ON-GRID che OFF-GRID. La duplice modalità è gestita elettronicamente dalla centralina di controllo dell'impianto, in grado di operare in entrambe le condizioni senza necessità di modifiche, aumentando la flessibilità ed i campi applicativi dell'impianto ECO20x. Per consentire il funzionamento OFF-GRID, l'alimentazione elettrica degli ausiliari del sistema viene garantita da un sistema di accumulo a batterie (elettrochimico) dedicato, che viene ricaricato automaticamente una volta avviato il genset dell'impianto ECO20x, in modo da avere sempre disponibile l'alimentazione elettrica per il successivo riavvio. Contestualmente è stato sviluppato anche un sistema di gestione del carico termico completamente automatizzato, in grado di accumulare energia termica, quando non richiesta, ed erogarla all'occorrenza disaccoppiando, di fatto, la produzione elettrica da quella termica. Con il funzionamento OFF-GRID, infatti, l'output elettrico segue la richiesta di carico dell'utenza che non necessariamente coincide con la richiesta di energia termica, risolvendo quindi una grave criticità di questa tipologia di impianti ed aumentando le possibilità di utilizzo del sistema ECO20x. Le attività principali svolte sul sistema ibrido containerizzato sono riassumibili in:

1. Possibilità di funzionamento ON-GRID e OFF-GRID con relativa logica di controllo elettronico;
2. Possibilità di alimentazione del gassificatore con materiali residuali con contenuto di ash superiore al 5 %;
3. Sviluppo di un sistema di storage elettrico e termico per il disaccoppiamento dei carichi elettrici e termici;
4. Aumento della capacità di carico di biomassa e, di conseguenza, autonomia dell'impianto;
5. Sviluppo di un sistema containerizzato silenzioso, per consentire l'installazione dell'impianto in ambienti soggetti a vincoli acustici più severi;
6. Sviluppo di una logica di controllo e prototipazione di un innovativo sistema di scarico dei residui dal gassificatore, che consente il miglioramento della qualità del biochar prodotto;
7. Creazione di un sistema di monitoraggio e controllo remoto semplice da utilizzare.





Figura 3. Prototipi realizzati da CMD: a) sistema ibrido containerizzato insonorizzato; b) scambiatore innovativo per la caldaia a gassificazione di biomassa.

Ai fini della valutazione tecnico-economica dell'impianto integrato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Agraria), è stato effettuato il calcolo dei benefici annuali connessi alla creazione di una piattaforma integrata di pirogassificazione per la produzione di energia elettrica e termica utilizzando materiale residuale derivante da coltura di finocchio. Il sistema integrato è costituito nel complesso da un sottosistema di pretrattamento caratterizzato da un essiccatore e da bricchettatrice, un sottosistema di caricamento a nastro trasportatore del materiale bricchettato, un sottosistema di conversione del materiale pretrattato in energia elettrica e termica costituito da N°1 impianto ECO20x, progettato per il funzionamento a cippato di legno vergine ma opportunamente adattato al funzionamento a bricchetti di finocchio, abbinato a un sistema di accumulo dell'energia termica. In particolare, nell'analisi è stata prevista la generazione e successivo utilizzo dei vettori energetici (energia elettrica e termica) in azienda (Figura 4).

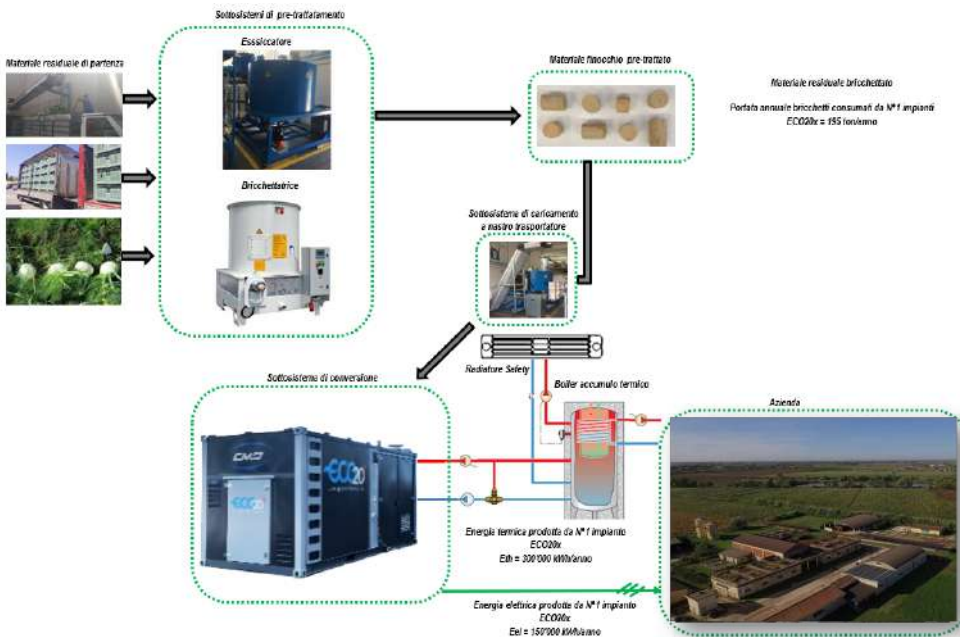


Figura 4. Bilancio di massa e di energia elettrica e termica prodotta su base annuale dal sistema integrato.

I benefici annuali derivanti dalla creazione di una piattaforma integrata ECO20x sono riassunti nel seguito:

1. benefici derivanti dal costo evitato di smaltimento del materiale residuale utilizzato in alimentazione al sistema ECO20x;

2. benefici derivanti dal costo evitato connesso all'acquisto dell'energia elettrica dalla rete di trasmissione nazionale per alimentare i carichi elettrici soddisfatti dal sistema ECO20x (ipotesi di totale autoconsumo elettrico);
3. benefici derivanti dal costo evitato connesso all'acquisto del combustibile (gas naturale) impiegato in caldaia per produrre l'energia termica utile necessaria ad alimentare i carichi termici soddisfatti dal sistema ECO20x (ipotesi di totale autoconsumo termico);
4. benefici connessi all'introito da vendita dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi), prodotti in Cogenerazione ad Alto Rendimento, nel caso in cui l'intervento venga realizzato con una ESCO;
5. benefici economici derivanti dal valore commerciale del biochar quale ammendante/fertilizzante di origine naturale coerente con il paradigma della economia circolare e dell'agricoltura biologica.

### Progetto EMERA

Il progetto EMERA è incentrato sullo sviluppo tecnologico di piattaforme ibride integrate di generazione e accumulo di energia elettrica in grado di favorire la diffusione della produzione decentrata e customizzata, in alimentazione da sole fonti rinnovabili.

Il progetto persegue l'obiettivo di integrazione di energia solare e da biomassa e di moduli di accumulo in un unico particolarmente compatto che, completata la fase di industrializzazione, diventerà poi un prodotto altamente innovativo, utilizzabile per l'alimentazione di micro-reti elettriche e di particolare interesse per il territorio specifico, in virtù dell'elevata diffusione di aree boschive, della disponibilità di ulteriori materiali residuali dell'industria agroalimentare e per il suo potenziale di soddisfare concretamente i bisogni delle varie comunità decentrate che risiedono in zone rurali o scarsamente servite dai servizi nazionali.

Nel 2023, la CMD è stata impegnata nelle seguenti attività:

- Progettazione di un reattore innovativo: il sistema progettato è un dispositivo di trasformazione della biomassa in una miscela di gas combustibile. Il gas combustibile (syngas) viene generato grazie ad un processo di conversione termochimica, utilizzando il dispositivo in oggetto, un reattore down-draft, superando l'attuale limite, in termini di potenza elettrica producibile dal motore, di 20 kWe, ponendosi l'ambizioso traguardo dei 100 kWe.

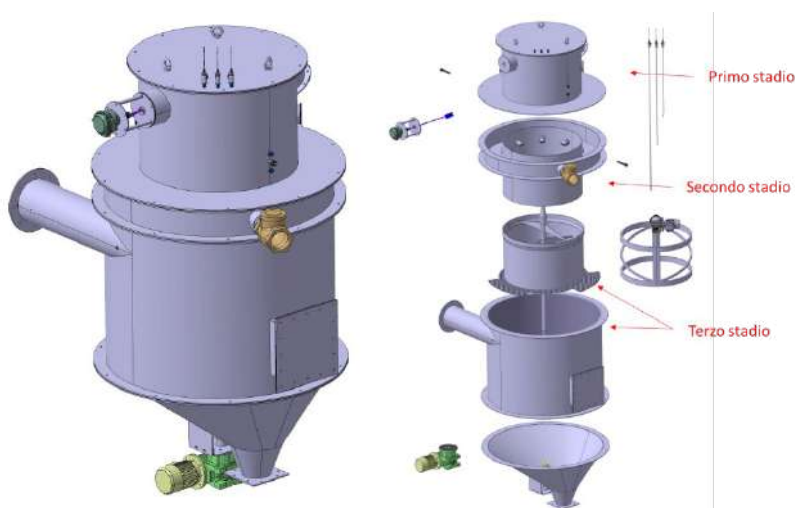


Figura 5. Progettazione del prototipo di reattore innovativo da 100 kWe ed esploso.

- Ottimizzazione energetica della gestione degli attuatori durante il transitorio di avviamento minimizzando i picchi di richiesta elettrica dell'impianto ECO20x durante il transitorio iniziale necessario per l'avvio del reattore di gassificazione.
- Analisi ed ottimizzazione del circuito di recupero termico (adattabile a diverse condizioni e diversi impianti termotecnici esistenti): il sistema di recupero termico dell'impianto ECO20x consente di recuperare tutte le perdite di calore altrimenti dissipate in ambiente dell'intero processo di generazione energetica. Tale sistema consente di recuperare il calore dal circuito di raffreddamento del motore e dai gas esausti, tramite appositi scambiatori.

### **Progetto E-MOBILITY**

CMD S.p.A. è coinvolta insieme ad altri partner industriali e organismi di ricerca per perseguire l'ambizioso obiettivo di una piattaforma di mobilità integrata e sostenibile. A tale scopo nell'ambito del progetto si prevede sia l'ottimizzazione di un veicolo totalmente "*full-electric*" sia un output di tipo infrastrutturale per la ricarica "*green*" volti al miglioramento della sostenibilità, della connettività e della efficienza complessiva. Il reparto R&D di CMD ha svolto un ruolo determinante sia nell'ottimizzazione del veicolo, con la progettazione di un power train innovativo, sia nella realizzazione dell'infrastruttura di ricarica, grazie alla propria competenza in tema di generazione di energia ed impianti di cogenerazione da biomassa. In dettaglio, nell'ambito del task WP2.1 "Progettazione di un sistema ottimizzato di motore per trazione full electric" incluso nel Work Package WP2 "Progettazione dei sistemi, dei sottosistemi e dei componenti innovativi ed ottimizzati per il miglioramento delle performance" del progetto, in sinergia con l'Organismo di ricerca, è stato progettato il sistema propulsivo full electric sia nella sua versione prototipale che nella sua versione definitiva. In collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione dell'Università degli Studi di Napoli, è stato scelto il motore elettrico da cui è iniziata la progettazione dell'intero sistema propulsivo, definendo il numero di motori da utilizzare, l'architettura e la disposizione dei componenti e, al fine di ottenere un sistema prototipale da banco da utilizzare anche per la validazione dei modelli numerici ha anche effettuato una prima scelta di ausiliari necessari al funzionamento del sistema tra quanto offerto dal mercato di riferimento. Un primo prototipo è stato installato all'interno del veicolo utilizzato, attività in pieno svolgimento e propedeutica alla successiva fase di test.

La scelta del veicolo è ricaduta su una autovettura a doppia alimentazione benzina/metano. In questa prima fase di attività è stato necessario provvedere alla rimozione del motore termico presente nel veicolo, del serbatoio di combustibile e delle bombole di metano.

Le componenti principali del power train sono:

- motore Brushless AC;
- pacco batteria;
- inverter;
- sistema di precharge per la protezione del banco condensatori dell'inverter;
- sistema di raffreddamento per motore e inverter;
- sistema di controllo tramite Can-Bus.

Dal lato dell'infrastruttura, invece, le attività hanno riguardato principalmente lo studio, la simulazione e la progettazione del sistema di ricarica ibrido, costituito dal sistema di generazione elettrica CMD ECO20x alimentato a biomassa accoppiato ad un sistema di generazione fotovoltaica. La sinergia tra l'azienda responsabile del WP, CMD, e i vari organismi di ricerca di TEST ha permesso di arrivare non solo ad una progettazione definitiva e accurata dell'intero sistema di produzione energetica, ad oggi in fase di realizzazione, replicabile in diversi contesti, ma anche di prevederne, grazie ad accurati modelli numerici, il funzionamento dinamico al servizio di utenze diversificate, sia elettriche che termiche e/o frigorifere.

Macroscopicamente il sistema di ricarica è costituito da:

- un cogeneratore alimentato a biomassa residuale, il CMD ECO20x;
- un campo fotovoltaico;
- un sistema elettrochimico di accumulo dell'energia (se in modalità off-grid);
- terminali per la ricarica dei veicoli elettrici;
- ausiliari sistemi di conversione e gestione dei flussi energetici.

### Progetto RECOVERY

La CMD è coinvolta insieme ad altri partner industriali e organismi di ricerca per mettere in atto un'azione concreta mirata verso lo sviluppo di soluzioni che possano proporsi come un modello di economia circolare nell'ambito dello smaltimento dei reflui di processo. In tal senso, i reflui di processo diventano fonte di materie prime e di energia, e non rappresentano più un semplice rifiuto da smaltire. Lo scopo è quello di offrire una valida alternativa al sempre più costoso e sempre meno sostenibile smaltimento dei fanghi esausti in discarica, concretizzando un modello di "economia circolare" ambientalmente coerente con le pianificazioni europee e nazionali. Una modalità di impiego e valorizzazione dei fanghi esausti è quella di sottoporli a processo di piro-gassificazione, attraverso cui possano essere convertiti in una miscela di gas combustibile e immediatamente fruibile, generando una minima percentuale di residui di processo, prevalentemente inerti.

Nell'ambito delle attività, il reparto R&D di CMD nell'anno 2023 dopo una prima fase di studio ed analisi del materiale da gassificare, ossia i fanghi di depurazione e dell'attuale stato dell'arte in materia di gassificazione di fanghi residuali, ha potuto progettare, grazie anche al maturato know-how in tema di gassificazione, l'impianto di produzione energetica in grado di utilizzare in alimentazione tali materiali semplicemente essiccati. L'impianto è stato progettato in ogni sua parte, attualmente è in fase di allestimento al termine della quale sarà testato in tutte le sue funzionalità in una dedicata campagna sperimentale.



Figura 1. Schema semplificato del processo di conversione termochimica operato da ECOs.

Figura 6. Schema semplificato del processo di conversione termochimica operato da ECOs

Il gas prodotto può essere impiegato a vari scopi, fra cui l'impiego in un motore a combustione interna (gruppo elettrogeno) per la produzione di energia elettrica, oppure in caldaie per la produzione di energia termica. L'energia elettrica prodotta può essere inviata alla rete di distribuzione elettrica nazionale o autoconsumata in loco. Mentre, nel caso della produzione di potenza termica, il sistema è in grado di generare un gas che presenta la medesima versatilità del gas di rete, sebbene dotato di potere calorifico più basso. L'energia termica può essere prodotta in sostituzione dell'uso del gas di rete e può essere impiegata per il soddisfacimento dei carichi termici di un generico utilizzatore finale.

I residui di processo rappresentano un problema di carattere sia logistico legato all'elevato volume occupato durante lo stoccaggio, che di costi di smaltimento sempre crescenti essendo un RIFIUTO SPECIALE. Questa tecnologia può rappresentare una soluzione tecno/economica/ambientale sfruttando il processo di conversione termo-chimica quale la piro-gassificazione.

### **Progetto SOSPIRI**

La CMD è coinvolta insieme ad altri partner industriali e organismi di ricerca per mettere in atto un'azione concreta mirata verso un passo concreto oltre lo stato dell'arte nel settore della produzione di idrogeno verde riducendo contemporaneamente l'impatto ambientale dei sistemi di conversione esistenti. Il progetto è incentrato sulla realizzazione di tecnologie funzionali ad essere impiegate all'interno di "Hydrogen Valley" costituite da aree sperimentali e laboratori per la produzione di idrogeno verde a partire dall'impiego di fonti rinnovabili. L'idrogeno verde sarà prodotto mediante un sistema di conversione indiretta da biomassa – idrogeno, dove un impianto mCHP alimentato a biomasse/materiali residuali, basato sull'accoppiamento tra un innovativo gassificatore assistito da vapore e un motore a combustione interna in assetto cogenerativo, è integrato ad un impianto solare fotovoltaico comprensivo di accumulo elettrico la cui energia elettrica prodotta dall'integrazione delle due fonti rinnovabili viene fornita a un elettrolizzatore per la produzione indiretta di idrogeno verde. Il progetto fornirà soluzioni anche per quanto riguarda lo sfruttamento dell'idrogeno verde prodotto, il quale verrà impiegato in motore alternativo a combustione interna opportunamente adattato all'impiego con idrogeno o in modalità dual-fuel, idrogeno – syngas e idrogeno – metano (HCNG).

Nel 2023, la CMD è stata impegnata nelle seguenti attività di Ricerca Industriale:

- Analisi della disponibilità di biomassa e sulle tecniche di pretrattamento delle biomasse e dei materiali residuali disponibili nella Regione Campania attraverso la stima della biomassa proveniente dal comparto forestale e dal comparto agricolo;
- Esame pezzatura massima e l'operazione di cippatura che consente di diminuire la dimensione particellare del materiale, tipicamente utilizzata con materiale legnoso, e consente di ridurre la dimensione media del materiale da varia forma di partenza in pezzatura in scaglie di forma parallelepipedica, chiamate cippato. I frammenti ottenuti possono avere una dimensione compresa in uno specifico range, come ad esempio il range G10-G30 individuato dal reparto R&D di CMD per essere perfettamente compatibile con l'impianto di gassificazione che equipaggia il micro-cogeneratore CMD ECO20x.



*Figura 7. Esempi di materiale con pezzatura massima maggiore di G30.*





Figura 8. Materiale legnoso cippato.

- Misura del grado di umidità del cippato, tenendo presente che il massimo di umidità tollerabile dall'impianto ECO20x è un livello pari al 30%, fermo restando che un minore valore di umidità è sempre indice di maggiore resa del processo di gassificazione.
- L'essiccazione della biomassa e la vagliatura che è un processo che consente la depolverazione del materiale, separando la polvere dalle particelle a pezzatura maggiore.
- Processo di triturazione e di compattazione/bricchettatura nel caso di materiali come la paglia e gli aghi di pino
- È stato effettuato un dettagliato studio di fattibilità comprensivo di calcolo di producibilità di idrogeno ed impatto ambientale, per l'installazione di un sistema di conversione indiretta dell'Idrogeno alimentato a fonti totalmente rinnovabili. Il caso studio per effettuare tutte le valutazioni ed i calcoli di efficienza, ha avuto per oggetto una piattaforma costituita da 20 impianti di microgenerazione a biomassa da 20 kW per un totale di potenza installata pari a 400 kWel e un impianto solare fotovoltaico da 600 kWel.

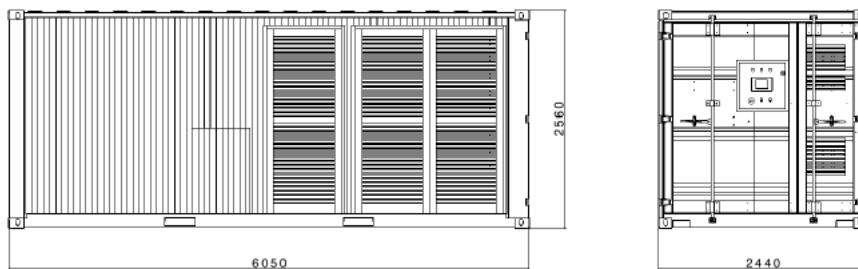


Figura 9. Ingombri del sistema ECO20x.

### Progetto SMART POWERTRAIN

Il progetto ha come obiettivo la ricerca e sviluppo di un *powertrain* elettrico innovativo che grazie al controllo dinamico di più motori elettrici integrato con la gestione termica attiva del pacco batteria, basata su nuove tecnologie ed una architettura innovativa hardware e software, consenta lo sviluppo di veicoli elettrici più leggeri, efficienti, accessibili e sicuri.

Obiettivo finale del progetto è sviluppare un nuovo prodotto che possa ampliare sostanzialmente l'attuale offerta di CMD Spa, rendendola più attuale con le tendenze ed i recenti sviluppi nel settore *automotive* e nella sua filiera, sempre più orientata al mondo dell'elettrificazione e della mobilità sostenibile.

Lo SMARTPOWERTRAIN rappresenterà una piattaforma avanzata e completa, un "semi-lavorato" facilmente *customizzabile* a secondo dei progetti, destinata ai produttori di veicoli elettrici che potranno con esso drasticamente abbattere i tempi ed i costi di sviluppo, contando inoltre su una tecnologia di base avanzata che riduce il peso del veicolo finale, ne aumenta l'autonomia e le prestazioni, ne aumenta lo spazio a disposizione per i passeggeri e/o per il carico, riducendo nel contempo il numero ed il costo delle parti meccaniche necessarie alla sua produzione.

Il cuore e cervello dello SMART POWERTRAIN è concentrato nella centralina di bordo denominata “*EV Supervisor*” che integra i dati provenienti da svariati sensori del veicolo e supervisiona in maniera integrata i software per la gestione dell’eAWTQ nonché del BMS + BTMS.

Tutti i principali dati provenienti dai sensori del veicolo, inclusi quelli di monitoraggio della batteria e del BTMS, possono così essere analizzati e gestiti con una velocità e potenza di calcolo non realizzabile attraverso le sole centraline e hardware di bordo.

La piattaforma cloud elabora i dati attraverso le moderne tecnologie *dell’AI (Artificial Intelligence) e ML (Machine Learning)* che le consentono di “auto-apprendere” tramite l’utilizzo del veicolo, prevedendo ed ottimizzando il comportamento di tutti i sistemi e software dello SMART POWERTRAIN.

Al contrario delle tradizionali piattaforme di tele-gestione e *fleet-management*, sarà così possibile:

- Modificare il controllo dei motori al fine di ottimizzare il consumo di energia in funzione delle caratteristiche di guida reali dell’utilizzatore
- Ottimizzare la strategia di raffreddamento di batterie in funzione del reale uso del singolo veicolo
- Monitorare e prevenire guasti e malfunzionamenti in maniera proattiva
- Effettuare il *self-healing* intelligente del powertrain
- Segnalare situazioni di potenziale attenzione e/o pericolo per il guidatore

Prevedere i momenti di carica del veicolo al fine di “condizionare” la batteria in anticipo per ottimizzare i tempi di ricarica DC presso le nuove stazioni *Ultra Fast Charge*.

## SECURITY OPERATIONS CENTER (SOC)

CMD S.p.A., nell’ambito della propria strategia di sviluppo ed aggiornamento continuo di un efficace sistema di governo della sicurezza afferente sia agli asset fisici, sia agli asset intangibili, ha definito un modello che coinvolge le differenti strutture aziendali, cui vengono assegnati ruoli e responsabilità con la finalità di garantire le attività di mantenimento della conformità alle normative e il monitoraggio costante degli standard di riferimento e delle istruzioni emanate dalle Autorità competenti.

Nell’ottica di un costante miglioramento e dell’esplorazione di nuove applicazioni, ad occuparci e dell’esplorazione di nuove applicazioni, ad occuparci di identificare nuove opportunità per le nostre business unit, facendo leva su piattaforme e tecnologie innovative che permettono di abilitare ecosistemi digitali interni a CMD e con i partner selezionati.

Il team di ingegneri della Società si impegna a garantire che CMD sia costantemente dotata di sistemi di cybersecurity adeguati, diventando sempre più affidabile per i nostri stakeholder. Per poter gestire efficacemente la crescente complessità dei rischi legati alla sicurezza abbiamo adottato un approccio sistemico di security by design

Questo approccio ci porta ad effettuare un’integrazione dei processi e degli strumenti per l’identificazione, valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza e ad una crescente resilienza contro gli eventi avversi in particolare ci impegniamo a:

- Proteggere l’ecosistema di CMD e rafforzare gli standard di sicurezza
- Definire regolamenti interni di sicurezza e monitorare la loro implementazione
- Definire un solido processo di gestione per i rischi legati alla sicurezza cyber e non solo
- Assicurare l’implementazione di misure di sicurezza per la gestione delle minacce
- Favorire conoscenza e consapevolezza sul tema a tutti i dipendenti di CMD.

CMD ha raggiunto gli obiettivi 2022-2023 del piano, aumentando in particolare la nostra security posture attraverso l’adozione di soluzioni innovative e avanzate e standardizzando/centralizzando i servizi di sicurezza.

Adotta strumenti e attua azioni attraverso cui garantisce la protezione costante dalle minacce

- Il Security Operation Center (SOC-CMD) per monitorare tutti gli eventi registrati dalle nostre soluzioni di sicurezza, rilevare potenziali incidenti e intervenire con azioni di contenimento e ripristino. Le performance del SOC e del gruppo A-Team sono monitorate in modo strutturato mediante appositi indicatori che non vengono rendicontati in questo documento per ragioni di sicurezza. Abbiamo un piano di Business Continuity e Disaster

Recovery e una procedura di Incident Reponse per garantire adeguatamente la protezione e il tempestivo ripristino dei dati, dei servizi e delle attività aziendali critiche in caso di incidente rilevante o crisi.

- Il nostro servizio di cyber intelligence che, monitorando l'evoluzione e i trend delle minacce cyber, ci consente di prevenire proattivamente o essere pronti a reagire prontamente ad eventuali minacce
- Attività di vulnerability assessment svolte sul perimetro interno ed esterno al fine di identificare potenziali vulnerabilità informatiche nei nostri sistemi. Testiamo inoltre la nostra capacità di risposta del nostro SOC tramite simulazioni di attacchi cyber sui nostri sistemi IT e OT quest'ultimi basati su tecnologie di Internet of Things.
- Si sta verificando anche la supply chain
- Un framework di valutazione e prioritizzazione degli interventi, in accordo con il modello di gestione dei rischi operativi, supportato da uno strumento informatico per l'esecuzione di risk assesment periodici e la continua identificazione dei rischi e la relativa gestione dei rischi cyber secondo una nostra metodologia.
- Un framework normativo strutturato e costantemente aggiornato rispetto alle evoluzioni normative, agli standard di mercato e alle minacce informatiche
- Attività di sensibilizzazione sulla sicurezza rivolte a tutti i dipendenti mediante varie iniziative quali formazione dedicata video e comunicazioni ad hoc.

Nello specifico nel corso dell'anno 2023, CMD ha adottato i 15 Controlli Essenziali di Cybersecurity, una serie di best practice sviluppate dal NIST (National Institute of Standards and Technology) per ridurre il numero di vulnerabilità presenti sui nostri sistemi e per aumentare la consapevolezza del personale interno. Sta introducendo anche lo standard di sicurezza delle informazioni ISO 27001 e le migliori best practice per implementare un ISMS (Information Security Management System). L'obiettivo è quello di preparare la nostra azienda al percorso di certificazione ufficiale ISO 27001 infatti nel corso dell'anno 2024 valuteremo l'opportunità di iniziare il percorso di certificazione ufficiale ISO 27001.

## AUTOMATION DIVISION

CMD con il reparto automazione della BU Machining prosegue nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing. Tutte le azioni strategiche per la crescita tecnologica hanno trovato collocazione all'interno di CMD-AUTOMATION, progetto di natura globale che ha visto interessati trasversalmente tutti i reparti della BU Machining. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di creare prodotti e servizi volti a supportare la BU Machining nell'avanzamento tecnologico.

Tra le tecnologie su cui CMD ha concentrato la propria attenzione vi sono:

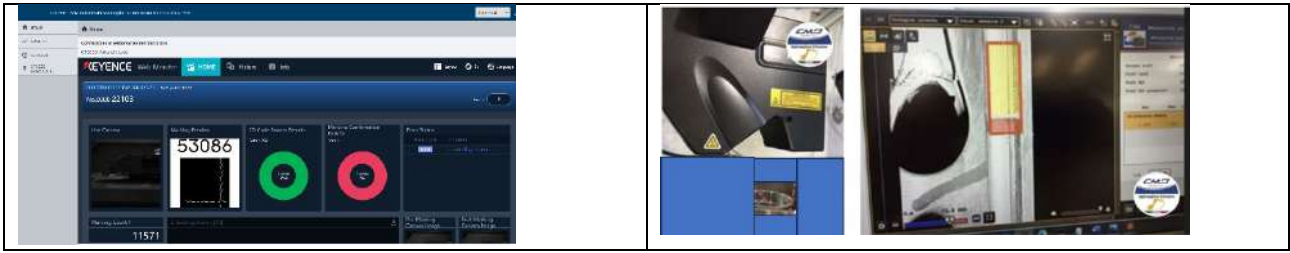
- IIOT;
- artificial intelligence;
- augmented reality;
- robotica collaborativa;
- automazione avanzata;
- Cybersecurity su reti OT;
- big data

Nel corso dell'anno, il reparto automazione si è concentrato ad aumentare l'efficienza produttiva attraverso l'implementazione di sistemi automatizzati e robotici, migliorare la sicurezza sul lavoro riducendo l'esposizione dei lavoratori a compiti rischiosi o ripetitivi promuovere l'innovazione introducendo tecnologie all'avanguardia nel processo produttivo.



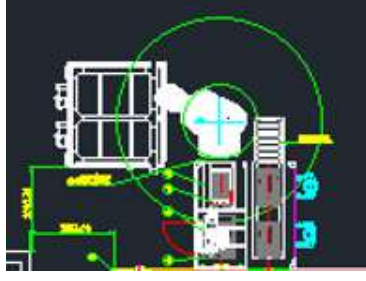
Alcuni progetti

22104-01-L35-LB634 - Tracciabilità e rintracciabilità Stazione di marcatura robotizzata, con gestione della tracciabilità e rintracciabilità gestendo acquisendo i dati direttamente in linea e registrati sui database di produzione	22103 - Stazione controllo pezzo automatizzato Su un particolare meccanico viene attuato un controllo automatizzato per intercettare eventuali difetti rilevabili in una determinata fase del processo.
--	--





I principali progetti iniziati su anno 2023

22104-06-L35-LB634 - Banchi prova tenuta	22104-06-L35-LB634	22104-05-L35-LB634
		
Asservimento robotizzato dei banchi di prova tenuta per il test dei particolari lavorati e integrazione con isola automatica di marcatura laser	Isola di montaggio e sedi e guida valvole su testate motore	Isola di montaggio e sedi e guida valvole su testate motore

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Si riferiscono:

- al ribaltamento costi sostenuti nel corso degli esercizi dalla Società per conto della Loncin Motor Co. Ltd
- al costo del personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società;
- all'Accordo Quadro sottoscritto tra CMD e Loncin Motor Co. Ltd in data 8 dicembre 2023, precedentemente descritto nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

## Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso controllanti	14.373.744	473.744	13.900.000
<i>Totale</i>	<i>14.373.744</i>	<i>473.744</i>	<i>13.900.000</i>

## Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	390.000	390.000	-
<i>Totale</i>	<i>390.000</i>	<i>390.000</i>	<i>-</i>

## Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

## Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile si rappresenta la prevedibile evoluzione della gestione economico-finanziaria per i prossimi anni.

Per il 2024 il trend di fatturato è stimato su base backlog di fine maggio 2024 l'hedge ratio backlog/fatturato è pari all'80%; a ciò si aggiunge un portafoglio commesse che garantisce totale copertura delle stime. Le previsioni di marginalità nel 2024 saranno in linea con quelle del settore di riferimento.

Si conferma per il 2024 l'attivazione di nuove commesse nel settore *Machining* legate a segmenti di mercato premium monopolizzati ancora da motori a c.i. e/o motori ibridi e quindi non ancora influenzati dalla transizione *Full Electric*.

Dal punto di vista finanziario, è atteso un mantenimento dell'esposizione finanziaria lorda che vedrà confermare la struttura del debito orientata sul medio e lungo termine.

Nel 2024 ed in via residuale nel 2025 proseguiranno gli investimenti (8 mln nel biennio) sia di mantenimento sia per supportare l'incremento della capacità produttiva richiesta dalle nuove commesse che entreranno a regime nel 2025. La copertura di tale fabbisogno sarà garantita in gran parte dall'incasso di contributi, stimati nel 2024 per circa 5 mln di euro, e dall'attivazione di leasing operativi e/o finanziari per l'acquisto di macchinari. Il parametro di sostenibilità PFN/EBITDA si manterrà ampiamento al di sotto del valore di 3,4x.

In riferimento alla transizione energetica, la CMD è ancor più adeguatamente posizionata per sfruttare le opportunità di crescita offerte dal trend in atto sui principali mercati di sbocco. Si ribadisce infatti che la CMD, a differenza della maggior

parte delle PMI italiane attive nel comparto metalmeccanico, è tra le poche realtà ad aver già sviluppato prodotti e soluzioni concrete in chiave di sostenibilità ambientale, tra cui si annoverano gli impianti di piccola taglia per la produzione di energia elettrica e di idrogeno da fonti rinnovabile (ECO 20x e ECO H2O) e i sistemi di motorizzazione ibrida (Blue Hybrid System) per la propulsione marina.

Sul fronte dei mercati più tradizionali quali l'*Automotive* la CMD, già a partire dal 2023 ha attivato una nuova linea di ricerca (Smartpowertrain) volta a realizzare un *Powertrain Elettrico* destinato allo sviluppo di veicoli elettrici più leggeri, efficienti, accessibili e sicuri. Obiettivo finale del progetto è sviluppare un nuovo prodotto che possa ampliare sostanzialmente l'attuale offerta di CMD, rendendola più attuale con le tendenze ed i recenti sviluppi nel settore *automotive* e nella sua filiera, sempre più orientata al mondo dell'elettrificazione e della mobilità sostenibile.

Sempre nell'abito della transizione energetica la CMD, nel 2024, partirà con nuovi progetti (Aviobattery e Siprodi) che hanno l'obiettivo di sviluppare tecnologie *Ibride e Full Electric* per la propulsione aeronautica e tecnologie legate all'utilizzo dell'idrogeno in sistemi *Fuel Cells* nella propulsione marina.

Ciò comporterà l'ampliamento dei mercati di riferimento, sempre più competitivi in ottica di riduzione dell'impatto ambientale nel settore dei trasporti terrestri, aeronautici e marittimi, assurgendo la CMD tra le aziende leader del settore.

In ultimo, ma non meno importante, è l'attività esplorativa che sta conducendo la CMD in ottica di crescita per linee esterne mediante un processo di aggregazione di imprese, che sarà portato avanti nei prossimi anni, al fine di raggiungere dimensioni aziendali che le permetteranno di affrontare con maggior vigore le sfide competitive che propone il mercato anche in ambiti europei ed internazionali.

## **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

---

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha stanziato una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato nella Nota Integrativa al bilancio 2020. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029.

Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il mark to market dello strumento derivato al termine dell'esercizio 2023 è risultato positivo per euro 143.222. Inoltre, nel corso del mese di gennaio 2024, la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca UniCredit per complessivi euro 2,5 milioni, garantito SACE, al tasso nominale annuo 6,40% + Euribor a 3 mesi, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2024. A seguito di tale sottoscrizione, a febbraio 2024, la Società ha stipulato un contratto derivato finalizzato alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse connesso, con un nozionale di euro 2,5 milioni e scadenza 31/12/2028, pari alla operazione sottostante. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il market to market dello strumento derivato al 31/05/24 è risultato positivo per euro 5.667,70.

## Sedi secondarie

---

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA PACINOTTI 2	SAN NICOLA LA STRADA
VIA BARBERINI N.95	ROMA
CORSO EUROPA N.13	MILANO
Z.I. VALLE DI VITALBA N.3	ATELLA
LOCALITA' CARTOFICHE NUC. INDUSTRIALE	ATELLA

## Conclusioni

---

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

San Nicola La Strada (CE), 30/03/2024

Per il Consiglio di amministrazione

Jingyu Huang, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Chen Jinwen, Consigliere

Sun Xin, Consigliere

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE  
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI  
SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

*All'Assemblea degli Azionisti della Società CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili-

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 482.061. Con il nostro assenso, il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 27 giugno 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche

tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato da parte del Collegio Sindacale un parere reso ai sensi dell'art. 2441, 6° comma, del codice civile, in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni della Società.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli Azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

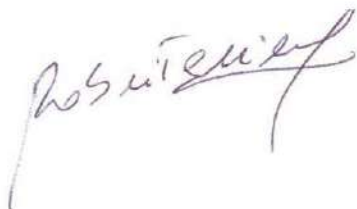
San Nicola la Strada (Caserta), 27 giugno 2024

### **Il Collegio sindacale**

Presidente Prof. Ettore Cinque

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Ettore Cinque".

Sindaco effettivo Dott. Roberto Cerciello

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Roberto Cerciello".

Sindaco effettivo Dott. Ottavio Mannara

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Ottavio Mannara".



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della  
C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno  
Socio

Napoli, 27 giugno 2024